

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XIII LEGISLATURA —

Doc. VIII

n. 6

PROGETTO DI BILANCIO INTERNO DEL SENATO

per l'anno finanziario 1998

Approvato dal Consiglio di Presidenza nella riunione del 22 maggio 1998

Relazione dei Senatori Questori

ONOREVOLI SENATORI. – Sottoponiamo alla Vostra approvazione – ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento di amministrazione e contabilità del Senato – lo schema di progetto di bilancio del Senato per l'anno finanziario 1998.

Il bilancio di esercizio per l'anno finanziario 1998 che viene sottoposto al Vostro esame contiene diversi elementi di novità rispetto alle linee di tendenza sviluppatesi in questi ultimi anni. È il primo che si presenta senza una sensibile variazione rispetto all'esercizio precedente; lo scarto infatti è limitato allo 0,53 per cento sul 1997.

Si tratta certamente della variazione più contenuta mai registrata nei nostri bilanci preventivi. Tale risultato è espressione di una scelta di politica dell'amministrazione profondamente innovativa ed è stato ottenuto, per quanto attiene alle entrate, riducendo il ricorso al bilancio dello Stato: l'aumento della dotazione ordinaria, rispetto all'anno precedente, si colloca intorno al 2,20 per cento, con un'ulteriore riduzione rispetto alla cifra già iscritta nello stato di previsione del ministero del Tesoro per il 1998. Il Consiglio di Presidenza, infatti, ha approvato la proposta avanzata dal Collegio dei Questori di ridurre di lire 10 miliardi la

dotazione del Senato. Tale riduzione si ripercuote altresì sugli esercizi 1999 e 2000, nei quali la dotazione subirà una diminuzione di pari importo. Sul versante delle uscite, si è esercitato un attento controllo su tutte le dinamiche di crescita delle spese non obbligatorie, limitando al minimo possibile gli incrementi.

Il tentativo è quello di attivare una gestione per programmi che tenga conto della compatibilità finanziaria dell'azione amministrativa. In tale contesto vanno quindi lette le recenti riforme della normativa sugli assegni vitalizi dei parlamentari cessati dal mandato e del sistema pensionistico dei dipendenti del Senato. Un ulteriore sforzo che deve essere compiuto in tal senso, è quello della razionalizzazione dell'organizzazione amministrativa tale da condurre ad una più efficiente utilizzazione delle risorse attualmente a disposizione. Il successo di una politica di bilancio che miri al contenimento ed alla riqualificazione della spesa è infatti subordinato a contestuali modifiche degli assetti organizzativi e dei processi di lavoro, soprattutto se, come è necessario, si vuole evitare che tale politica incida sulla qualità e quantità dei servizi prestati.

La relativa stabilità delle cifre del bilancio sottoposto al vostro esame, è anche frutto di un notevole lavoro di revisione dei rapporti contrattuali in essere, nell'intento precipuo di riqualificare la spesa nel senso ora detto. Un chiaro esempio di quest'attività è dato dalla rinegoziazione delle convenzioni assicurative, che ha condotto ad un rilevante incremento dei capitali assicurati, sia per i senatori sia per i dipendenti, ed alla estensione delle coperture assicurative relative ai fabbricati del Senato ed alla relativa dotazione.

Altro esempio dell'attività svolta e dei risultati conseguiti è costituito dalla revisione di alcuni punti della attuale convenzione con l'Istituto di credito che svolge il compito di Cassiere per il Senato, con la prospettiva di stilare, entro la fine di quest'anno, un progetto di nuova convenzione che sostituisca quella in vigore che risale addirittura al 1940. In questa ottica di apertura, il Collegio dei Senatori Questori ha continuato

nell'attuazione di una politica che ha già consentito, negli ultimi due esercizi, di incrementare notevolmente gli interessi rispetto al mero deposito bancario. Crediamo che tale strada vada esplorata ancora più a fondo, considerato che - nelle attuali prospettive prevalenti sull'evoluzione dei mercati finanziari - la remunerazione di questa forma d'impiego delle risorse sarà sempre meno significativa.

PARTE PRIMA

I COMPITI DELL'AMMINISTRAZIONE

1.1 *Status dei Senatori e attività parlamentare*

I parlamentari in generale, ed i senatori in particolare, in relazione all'ampiezza dei collegi elettorali, hanno necessità di una adeguata presenza sia nella sede istituzionale che nel collegio di provenienza. Per questo motivo, è stata recentemente modificata la normativa riguardante il contributo per il finanziamento dell'attività di ricerca, collaborazioni, segreteria, fornitura di beni strumentali e attività di supporto destinato ai gruppi parlamentari, con l'incremento della quota spettante ai singoli senatori. È stato inoltre proseguito lo sforzo, di ampliare e di migliorare le condizioni di lavoro negli spazi a disposizione dei singoli senatori, mediante l'attivazione - ormai prossima - degli uffici predisposti nel nuovo immobile di Piazza delle Cinque Lune.

È nostra intenzione, inoltre, proseguire nella strada già intrapresa per fornire ai senatori una maggiore quantità di servizi a costi compatibili con le esigenze di bilancio. In questo spirito è stato realizzato il progetto di informatizzazione dell'attività dei senatori, che si è concretizzata con la fornitura a ciascuno di essi di un personal computer, connesso alle reti informatiche del Senato e alle agenzie di informazione, che consente il collegamento ad Internet, la consultazione di banche dati in linea, oltre a fornire strumenti di produttività indivi-

duali come la videoscrittura. A tale iniziativa, realizzata nell'estate dello scorso anno, ha fatto seguito, nei primi mesi del 1998, l'assegnazione di stampanti. Il progetto è stato accolto con notevole interesse da parte dei Colleghi e ci auguriamo che esso produca vantaggi in termini di efficienza e qualità del lavoro. Ulteriori sforzi verranno fatti per migliorare il livello di questi servizi, nel quadro di un più generale progetto che sta investendo il sistema informativo del Senato e sul quale si tornerà tra breve.

Come si è già detto, nel corso del 1997 è stata approvata una nuova disciplina degli assegni vitalizi che ha comportato, anche per i parlamentari, l'introduzione di misure restrittive al fine di accentuarne il carattere assicurativo e migliorare la gestione finanziaria.

La necessità di partecipare alla vita democratica, nelle varie sedi, istituzionali e non, di far crescere nei cittadini l'interesse per gli organismi parlamentari e, in particolare, per il Senato, fin qui sottorappresentato nella realtà quotidiana, pur partecipando a pieno titolo della sovranità popolare e l'ovvia considerazione di vivere in un'epoca contraddistinta dall'informazione - sotto tutte le forme elaborata -, ha indotto il Collegio dei Senatori Questori ad assumere un'iniziativa volta a giungere all'istituzione di un Ufficio stampa del Senato, con funzioni distinte da quelle attualmente svolte in seno al Gabinetto dall'Ufficio Stampa del Presidente del Senato. A tale scopo è stata prevista l'istituzione in bilancio di un'apposita voce di spesa ed è stata realizzata un'attività istruttoria, coordinata dalla collega Manieri, che ha come obiettivo di creare una struttura che funga da interfaccia tra gli organi del Senato, i Senatori, l'Amministrazione, da una parte, e gli organi di informazione, agenzie, testate radio televisive e della carta stampata, dall'altra. Esso dovrebbe inoltre operare un'azione continua di promozione, presso gli organi di stampa, dell'attività parlamentare e di quella dell'Amministrazione che abbia rilevanza esterna, nonché selezionare le informazioni e l'accessibilità del linguaggio uti-

lizzato per i documenti da mettere in rete su Internet. Si tratta d'una iniziativa importante proprio sul piano del funzionamento della democrazia parlamentare, che, nel mondo contemporaneo, deve necessariamente migliorare le proprie capacità di comunicazione e d'informazione nei confronti dei cittadini. Altre iniziative dovrebbero aggiungersi, infine, per avvicinare maggiormente l'istituzione alla «gente comune», in modo da rendere il Senato un organismo «familiare», apprezzato anche per il suo ruolo di garanzia e di riflessione, che normalmente svolge. Al riguardo, mette conto segnalare, poichè si indirizza verso la direzione appena accennata la realizzazione del *cd-rom* «Il Senato dei bambini», che sta riscuotendo significativi apprezzamenti.

Nella stessa direzione si è realizzato il rifacimento del sito Internet del Senato, un'operazione che ha riscontrato sia il favore degli utenti esterni ! come dimostra il costante incremento del numero degli accessi, che nello scorso mese di aprile ha largamente superato i due milioni e mezzo ! sia l'apprezzamento degli ambienti specializzati, come risulta dalla recente pubblicazione di una valutazione del CENSIS, che pone il Senato al secondo posto di una classifica di qualità dei siti pubblici nazionali, dopo il Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica.

Altre innovazioni seguiranno a breve termine per favorire una migliore conoscenza dell'attività parlamentare. Si allude alla ristrutturazione dei resoconti dell'Assemblea, con il passaggio alla pubblicazione immediata del resoconto stenografico e la conseguente compressione di quello sommario. Il progetto è in corso di realizzazione, con evidenti benefici anche in termini di risparmio di risorse umane e finanziarie, soprattutto sul piano del contenimento della spesa tipografica. È quest'ultimo un terreno sul quale il Collegio dei Questori è fortemente intenzionato ad impegnarsi per porre rimedio ad una situazione largamente insoddisfacente, legata ad una serie di norme e di comportamenti tradizionali ed ormai largamente superati. Si tratterà di un lavoro non facile in quanto si dovrà incidere sul meto-

do di lavoro oltre che della tipografia anche di diversi organi ed uffici del Senato. L'obiettivo principale di questa iniziativa, è quello di ridurre l'enorme consumo di carta che contraddistingue il modo di lavoro degli organi politici ed amministrativi del Senato; si tratta non soltanto di adeguarsi ai tempi, ma anche di rispondere ad esigenze ecologiche fondamentali. È evidente che questo risultato potrà conseguirsi soltanto mediante un più massiccio ricorso alle tecnologie informatiche, per ottenere il quale occorrerà riprendere e potenziare la formazione dei senatori, dei loro collaboratori, dei dipendenti del Senato e dei gruppi parlamentari.

Per quanto l'argomento non rientri nelle competenze del Collegio dei Questori, sembra giusto sollevare la questione dell'attuale organizzazione del lavoro parlamentare, che - concentrando l'attività nei giorni centrali della settimana - sacrifica il lavoro delle Commissioni, obbligate a riunirsi in orari proibitivi per lasciare spazio alle sedute dell'Assemblea. Rientra invece pienamente nella competenza del Collegio la possibilità di soddisfare una richiesta dei Presidenti delle Commissioni permanenti di disporre di un proprio budget per lo svolgimento di attività conoscitive deliberate dai rispettivi uffici di presidenza. Al riguardo è stato previsto un aumento dello stanziamento di bilancio dedicato a queste attività, con la previsione di un importo di lire 100 milioni posto a disposizione di ciascuna commissione ed utilizzabile mediante le procedure previste dal Regolamento di amministrazione e contabilità del Senato.

2. La riforma dell'Amministrazione

È iniziata altresì un'approfondita discussione sulla riforma degli assetti organizzativi dell'Amministrazione del Senato che, anche con l'ausilio di consulenti esterni, ha consentito di monitorare le funzioni svolte dagli uffici e di verificare i punti critici sui quali operare al fine di conseguire una maggiore efficienza e consentire una più ra-

pida risposta ai continui e tumultuosi cambiamenti della società civile.

Nel contempo, l'Amministrazione ha affidato a propri gruppi di lavoro una serie di iniziative di studio e di proposta, per la formulazione di ipotesi di razionalizzazione organizzativa e procedurale, che consentissero di ovviare all'eccessiva burocratizzazione delle strutture esistenti. I gruppi di lavoro hanno svolto egregiamente il compito loro affidato.

Si tratta ora di passare dalla fase progettuale a quella realizzativa, facendo in modo che il processo riformatore conduca, in tempi rapidi, a risultati concreti che supportino quella linea di compatibilità finanziaria dell'azione amministrativa intrapresa da questo Collegio.

Il Collegio dei Senatori Questori, dal canto suo, ha fornito un impulso decisivo alla ristrutturazione del sistema informativo del Senato, dando mandato ad una società di consulenza del settore di predisporre, in collaborazione con il Servizio informatica, un progetto che consentirà al Senato di superare, entro un anno, l'architettura informatica fondata su un sistema centrale per passare ad un'architettura distribuita, ossia ad una rete aziendale che - utilizzando la tecnologia Internet - colleghi tra di loro diversi sistemi decentrati (*server*) e la periferia rappresentata dai personal computers. In questo contesto saranno riscritte tutte le procedure, in modo da catturare le informazioni alla fonte, cioè nel momento in cui si producono, e, al tempo stesso, facendo in modo che l'attività di consultazione degli archivi dei riferimenti e dei testi sia facile, intuitiva e, soprattutto, continuamente aggiornata. È evidente che questi risultati potranno essere conseguiti soltanto attraverso una maggiore disponibilità di tutti a riflettere sull'organizzazione del lavoro ed a modificarla anche in funzione dei nuovi strumenti.

Questa esigenza di riflessione ai fini di rilevanti innovazioni organizzative e procedurali è particolarmente avvertita nel settore della documentazione. Qui il lavoro non

può limitarsi all'analisi teorica dei provvedimenti in esame, ma deve essere esteso anche alla valutazione degli effetti della legislazione sulla società. È quindi con interesse che il Collegio dei Questori ha intrapreso, su proposta del senatore Grillo, la strada di sperimentare, a proposito della legge Tremonti sugli incentivi alle imprese, un'attività di valutazione dell'impatto di tale normativa sul sistema delle imprese.

È chiaro che l'innovazione tecnologica avrà tanto più successo quanto più sarà coordinata con le trasformazioni organizzative alle quali si è fatto cenno. È anzi un'opportunità piuttosto rara quella che così viene offerta all'Amministrazione del Senato, quella cioè che vede procedere di pari passo la fornitura di nuove tecnologie ed applicazioni e la riorganizzazione dei processi lavorativi. Non sembra pertanto opportuno rischiare di pregiudicare le sinergie che appaiono in questo modo possibili con misure congiunturali che, portando rimedio ad attuali e contingenti situazioni di disagio, costituiscano la conferma di un assetto organizzativo generalmente considerato insufficiente ed obsoleto.

Un elemento pregiudiziale per la scelta di un progetto, che proietta l'Amministrazione del Senato nella tecnologia avanzata, è stato l'invarianza dei costi della nuova architettura, nel triennio 1998-2000, rispetto a quello che si sarebbe sostenuto mantenendo in vita l'attuale architettura fondata sul sistema centrale ancora in funzione e che verrà smantellato alla fine del progetto. A regime il sistema potrà funzionare a costi sensibilmente ridotti.

Il Collegio dei Senatori Questori ha inoltre in progetto di rivedere talune procedure del Regolamento di contabilità, al fine di semplificare l'iter di approvazione dei provvedimenti di spesa, pur nel rigoroso rispetto dei principi fondamentali della contabilità pubblica. Parimenti è stato deciso di avviare l'introduzione di una contabilità per centri di costo, che potrà essere veramente operativa già dal prossimo esercizio finanziario. L'insieme di tali attività progettuali si indirizza verso un obiettivo che il Collegio dei Questori ritiene prioritario: la ge-

stione dinamica e non burocratica dell'attività amministrativa, da cui dipende la gran parte dei servizi che vengono assicurati ai Colleghi.

1.3 La gestione del personale

Strettamente connessa con l'attenta valutazione delle compatibilità finanziarie è la gestione del personale, che deve essere rapidamente improntata ad un superamento dell'attuale grado di rigidità, ormai intollerabile. In tale quadro occorre procedere con la massima urgenza ad una rapida valutazione delle funzioni svolte e di quelle da introdurre e alla definizione della pianta organica del Senato che, senza pretendere di essere destinata a durare «per l'eternità», costituisca l'indispensabile strumento per riallocare razionalmente le risorse disponibili e avviare quelle procedure concorsuali che si renderanno necessarie per rilanciare l'Amministrazione. È chiaro che l'attuale blocco del *turnover* potrà essere superato, anche rapidamente, alla condizione che sia concretamente avviata nei fatti la riforma dell'Amministrazione e siano state definite struttura dei Servizi e pianta organica del personale, operazione possibile in tempi relativamente brevi.

È certamente necessario che, nell'immediato futuro, i competenti organi politici dedichino una più costante attenzione alle problematiche sindacali, al fine specifico di pervenire alla risoluzione di numerose questioni che interessano il personale, previa una migliore istruttoria tecnica da svolgersi a cura di un'apposito «Ufficio per le relazioni sindacali».

A questo fine appare anche necessaria una svolta nelle relazioni sindacali, nel senso che è altamente auspicabile che i dipendenti del Senato non si attardino nella difesa dello *status quo*, ma si facciano interlocutori attivi e disponibili ai cambiamenti resi necessari non già da capricci di qualcuno, ma dall'urgenza di evitare che l'apparato del Senato – diventando troppo oneroso per la finanza pubblica – cada in una condizione di oggettiva obsolescenza.

Da questo punto di vista è stata emblematica la vicenda recentemente conclusa della riforma pensionistica, che ha visto, da un lato, l'introduzione di limitati aggiustamenti in senso restrittivo delle possibilità di pensionamento anticipato, in un modo che era assolutamente inevitabile per non discostarsi eccessivamente dall'evoluzione del sistema pensionistico generale e, dall'altro, la soluzione dell'annosa questione dei dipendenti cosiddetti infradiciottenni, che sono stati equiparati ai loro colleghi di maggiore anzianità. Mentre alcune organizzazioni sindacali sono rimaste ferme alla difesa dello status quo, altre hanno mostrato una timida e reticente disponibilità, certo insufficiente, ma che offre qualche spiraglio di apertura verso le inevitabili novità e che, ci auguriamo, possa rappresentare una nuova base di incontro nella trattativa che la Rappresentanza permanente per il problema del personale è stata incaricata di avviare dal Consiglio di Presidenza.

Istituzione di un'apposita funzione istruttoria per le relazioni sindacali, formazione professionale - soprattutto manageriale per le funzioni direttive -, disponibilità alla riduzione degli automatismi retributivi e alla contestuale introduzione di sistemi incentivanti, ferma difesa dell'oggettività nei criteri di attribuzione delle qualifiche superiori sono gli assi portanti di un prossimo futuro delle relazioni sindacali. È almeno questa la visione del Collegio dei Questori: se non si imbocca questa strada si fa concreto il rischio di venire travolti dai processi di modernizzazione in atto nel paese e dai quali sarebbe illusorio voler mantenere estranea l'Amministrazione del Senato.

1.4 La logistica

Sul versante dell'utilizzo degli spazi è stato già detto in precedenza dell'apertura del nuovo immobile di Piazza delle Cinque lune, dedicato a studi di senatori. Questo fatto rende possibile una ripianificazione generale della logistica, cui sta lavorando il

Collegio dei Senatori Questori, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di lavoro dei senatori e dei Gruppi parlamentari. Si tratta di una materia che sarà oggetto di attenta valutazione in modo da individuare soluzioni che possano essere accolte da generale favore. Per questo motivo sono allo studio ipotesi diverse, con l'obiettivo di ampliare gli spazi a disposizione, anche eventualmente prevedendo lo spostamento di alcune Commissioni permanenti dalle sedi attuali, ovviamente con il consenso degli interessati.

Per il resto sono in corso lavori di risistemazione degli spazi liberati dal centro di fotocoproduzione all'ultimo piano di Palazzo Madama, che è stato trasferito a Palazzo Giustiniani nei locali già utilizzati dalla Tipografia Bardi, come pure è in atto il restauro delle facciate di Palazzo Giustiniani e prosegue l'attività di ristrutturazione del Palazzo di Piazza della Minerva. È poi in via di realizzazione, con l'assenso del Comune di Roma, un progetto di risistemazione di piazza Madama, che prevede anche la nuova illuminazione della facciata del Palazzo.

Si sta infine concludendo la trattativa - a breve formalizzata in apposita convenzione - in merito alla questione del rinnovo della locazione e dei servizi di gestione dell'immobile dell'ex albergo Bologna. La vicenda ha avuto uno svolgimento particolarmente complesso, nel quale un ruolo rilevante è stato svolto da un apposito comitato nominato dal Consiglio di Presidenza, presieduto dal Vice Presidente del Senato Contestabile, al quale va il ringraziamento del Collegio dei Senatori Questori. L'accordo, che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Presidenza, prevede la conferma per un periodo di nove anni, rinnovabili, del contratto di locazione, ad un canone annuo pressoché uguale a quello attuale. Inoltre, la controparte ha concesso una proposta irrevocabile di vendita dell'immobile in questione, garantendo al Senato un'opzione di acquisto che potrà essere esercitata a partire dal terzo anno.

PARTE SECONDA
IL PROGETTO DI BILANCIO
PER IL 1998

Ai fini della predisposizione degli stanziamenti si sono tenuti presenti sia le richieste dei vari Servizi del Senato che hanno competenze in materia di spese, sia, per quanto attiene alle spese discendenti da obblighi contrattuali, gli impegni esistenti al 31 dicembre 1997 o comunque rinnovati per il 1998, sia infine, per le spese fisse e obbligatorie, le diverse normative vigenti che le disciplinano.

Analisi delle Entrate

Le entrate complessive previste (di cui ai Titoli I-IV) ammontano a lire 657.905.573.355, con una variazione dello 0,53 per cento rispetto all'anno 1997, sommando alle entrate anche l'ammontare del fondo iniziale di cassa (previsto al Capitolo 0.0.1). Tale importo corrisponde alle somme degli stanziamenti indicati per il 1998 nel bilancio di previsione per il triennio 1997-99.

Le entrate sono principalmente determinate dalla dotazione ordinaria erogata dal Ministero del Tesoro, dai contributi previdenziali, dalla vendita di beni e servizi e dagli interessi sui depositi bancari.

In merito alla dotazione ordinaria va sottolineato che l'importo indicato, di lire 557 miliardi, rappresenta un incremento del 2,02 per cento sull'anno precedente e diverge da quanto indicato nel bilancio triennale 1997-1999, poichè i Senatori Questori - ritenendo necessario rafforzare ulteriormente la linea di rigore fin qui perseguita - hanno proposto al Consiglio di Presidenza, che ha accertato, di ridurre unilateralmente la dotazione del Senato prevista nel capitolo 1006 dello stato di previsione del Ministero del Tesoro. Alla riduzione si provvederà chiedendo al Ministero del Tesoro di trattenerne l'importo di lire 10 miliardi dalle rate trimestrali della predetta dotazione.

Nel complesso, le entrate da trasferimenti, che costituiscono l'oggetto del Titolo I dell'Entrata e che si completano con le quote-parti versate dalla Camera dei deputati (che vengono incrementate nella misura dell'1,36 per cento, in relazione all'andamento delle restituzioni operate per assegni vitalizi) per rimborsare somme anticipate dal Senato, crescono con una aliquota del 2,17 per cento.

Ad un ritmo superiore crescono le entrate contributive (previste nel Titolo II), che aumentano del 6,35 per cento rispetto al 1997.

Appaiono invece in calo - poichè sono prevedibili diminuzioni sia dei tassi sugli investimenti che di quelli sui depositi - le entrate diverse del Titolo III, con una percentuale del 14,54 per cento.

In diminuzione anche la previsione per il Titolo IV, che riguarda l'alienazione di beni patrimoniali.

Analisi delle spese

Anche le spese, al pari delle entrate maggiorate del fondo di cassa, aumentano nella misura del 0,53 per cento. La variazione sale al 2,09 per cento se si escludono dal raffronto i previsti accantonamenti sui fondi di riserva, che ammontano nel complesso a lire 9.193.573.355.

Anche con il presente schema di progetto di bilancio di previsione vengono confermate le tendenze ad un aumento della spesa compatibile con le risorse disponibili, che non richieda ulteriori interventi della finanza statale e che abbia una incidenza decrescente su di essa.

Vengono adesso esaminate le principali poste contabili delle spese correnti e di quelle in conto capitale.

1) Relazioni esterne, cerimoniale e rappresentanza

La Categoria 1 presenta, rispetto all'anno 1997, una diminuzione della spesa

dell'11,32 per cento pari, in valore assoluto, a lire 765.000.000. La principale variazione attiene peraltro ai Capitoli 1.1.5 (Conferenze interparlamentari) e 1.1.4 (Servizi di guardia d'onore e di vigilanza) il cui decremento è da mettere in relazione a previsioni sovrastimate nel 1997. Per quanto concerne gli altri capitoli si segnalano la previsione del 1,98 per cento di aumento delle spese di rappresentanza e la riduzione di lire 100 milioni per il Capitolo 1.1.1 (Cerimoniale e onoranze). Viene infine riproposto uno stanziamento di lire 195 milioni per il Capitolo 1.1.3 (Medagliette parlamentari), in quanto la spesa relativa alla coniazione delle medagliette delle XIII legislatura non è stata ancora definitivamente regolata.

2) *Senatori ed ex Senatori*

Gli oneri relativi alle Categorie 2 e 3 hanno incrementi previsti nelle misure dello 0,72 e del 7,94 per cento, rispettivamente.

Per l'indennità parlamentare e gli assegni vitalizi, che sono alla prima collegati, si è ovviamente tenuto conto del meccanismo di adeguamento previsto nella legge 19 febbraio 1981, n. 27 per il personale della magistratura, poichè la legge n. 1061 del 1965 stabilisce che l'indennità parlamentare corrisponda alla retribuzione del Presidente di Sezione della Corte di Cassazione. Per il 1998, che rappresenta il secondo anno del triennio 1997-1999, essa è rivalutata con l'applicazione del primo acconto, ovvero nella misura del 3,876 per cento. L'applicazione della predetta percentuale di aumento alla spesa effettiva del 1997 consente di incrementare solo dello 0,69 per cento il relativo stanziamento del Capitolo 1.2.1 (Indennità parlamentare).

Per quanto riguarda le altre poste della Categoria 2 mette conto sottolineare l'invarianza dell'indennità di ufficio (di cui al Capitolo 1.2.3), che viene calcolata con riferimento al trattamento dei membri del Governo che sono, a loro volta, collegati al trattamento dei dirigenti dello Stato, poichè lo stanziamento del 1997 appare sufficiente

a coprire l'onere. L'aumento previsto per la diaria è del 2,33 per cento, rispetto allo stanziamento iscritto nel capitolo 1.2.2 per il 1997, e tiene conto della deliberazione del Consiglio di Presidenza del 31 luglio 1996 che ha collegato la misura della parte variabile della diaria al rimborso forfetario per le missioni dei componenti delle delegazioni italiane presso gli organismi internazionali. Nel corso del 1998 è altresì possibile una rivalutazione della parte fissa della diaria nella misura del tasso programmato di inflazione, secondo quanto previsto dall'articolo 7 del D.L. 19 settembre 1992, n. 384, convertito nella L. 14 novembre 1992, n. 438. Non sono stati previsti adeguamenti per le altre poste della categoria.

Per gli assegni vitalizi occorre considerare, per il 1998, sia l'aumento dovuto al collegamento con la misura dell'indennità parlamentare, sia l'incremento del numero dei titolari a seguito del compimento della necessaria anzianità. La previsione relativa è stata stimata in lire 107,5 miliardi, con una variazione quindi del 8,59 per cento sul 1997. In materia di viaggi per gli ex senatori l'esperienza dell'anno precedente ha indotto a rimodulare la previsione portandola da 3 miliardi a 2,6 miliardi.

3) *Personale in attività e in quiescenza*

Ai fini del calcolo dell'onere per il personale in attività e in quiescenza sono stati considerati gli adeguamenti tabellari conseguenti all'applicazione del meccanismo di adeguamento automatico delle retribuzioni, di cui alla delibera del Consiglio di Presidenza n. 116 del 6 dicembre 1990, e le normali progressioni di carriera. Si considera pertanto adeguato uno stanziamento di lire 139 miliardi, con una contenuta variazione, pari al 1,46 per cento, rispetto allo stanziamento del 1997. Ad esso va peraltro aggiunto un ulteriore stanziamento, valutato in lire 5 miliardi, per effetto della nuova imposta regionale sulle attività produttive prevista dal decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che si applica - a carico del datore di lavoro -

sui redditi di lavoro dipendente ed assimilati. Tale ulteriore stanziamento è compensato peraltro dalla soppressione dei contributi per il servizio sanitario nazionale, di cui al capitolo 1.5.5 e, quindi, dalla corrispondente riduzione degli stanziamenti di detto capitolo. Vengono tuttavia mantenute le previsioni di spesa per l'eventuale pagamento di compensi arretrati sui quali il contributo sanitario dovesse essere versato.

Nell'insieme, la Categoria 4 subisce, rispetto all'esercizio 1997, una variazione del 6,09 per cento, di cui però solo il 2,82 per cento 1997 concerne aumenti di spesa ed è dovuto all'aumento sia del Capitolo 1.4.1 sia del Capitolo 1.4.4. Una notazione specifica va fatta per i Capitoli 1.4.5 e 1.4.6 (concernenti rispettivamente gli oneri per il personale estraneo dipendente da altre amministrazioni e i compensi per prestazioni di carattere professionale), le cui previsioni di incremento sono pari al 34,15 ed al 7,69 per cento, poichè è di molto aumentato il numero del personale estraneo a vario titolo distaccato o comandato presso il Senato e sono cresciute notevolmente anche le collaborazioni di tipo professionale nel corso dell'esercizio 1997.

Nell'ambito della Categoria 5 (Previdenza e assistenza per il personale), per la quale la previsione è di una diminuzione dell'1,22 per cento - a causa della riduzione del capitolo 1.5.4, si segnala in particolare la variazione apportata al Capitolo 1.5.1 (Pensioni), in quanto è continuato anche nel 1997 con un ritmo accentuato il pensionamento dei dipendenti, che aveva invece avuto un rallentamento negli anni 1994 e 1995. Per le altre poste della Categoria non vi sono sostanziali variazioni se si eccettuano le voci relative ai contributi previdenziali per il personale a contratto a tempo determinato e per i collaboratori iscritti all'Inps e le riduzioni apportate alle poste dei contributi all'Inpdap-Enpas e quelli di malattia (Capitoli 1.5.3 e 1.5.5).

4) *Attività di indagine, controllo e di verifica*

Per la Categoria 6 è stato previsto un adeguamento in aumento solo per il Capitolo 1.6.2 (Attività delle Commissioni permanenti e Giunte), per consentire a queste ultime un'opportuna programmazione delle spese per viaggi ed altre attività informative. Al riguardo i Senatori Questori si riservano di approvare - previa presentazione di programmi - apposite autorizzazioni di spesa. L'intera Categoria presenta pertanto un aumento del 7,69 per cento.

5) *Stampa degli atti parlamentari e pubblicazioni*

Gli oneri previsti per la Categoria 7 comportano una variazione del 4,48 per cento da mettere in relazione con l'aumento dello stanziamento per il Capitolo 1.7.2. Un aumento è previsto altresì per la stampa di bilanci dello Stato (Cap. 1.7.4) Restano invariate le altre poste.

6) *Studi, ricerche e documentazione*

La Categoria 8 si segnala per una generalizzata riduzione delle spese, prevista nella misura del 10,42 per cento rispetto al 1997. All'interno della Categoria vi sono diminuzioni dettate dalle esigenze prima sottolineate oltre che dalla limitazione delle spese per il servizio di televideo e per le consulenze per gli assetti organizzativi. È da segnalare inoltre l'istituzione di un nuovo capitolo dedicato all'istituendo Ufficio stampa del Senato, con uno stanziamento di lire 500 milioni.

7) *Acquisto di beni di consumo e di servizi, assicurazioni, manutenzioni, informatica e servizi di ristoro*

Nelle Categorie che vanno dalla 9 alla 13 si concentra la parte più cospicua delle spese correnti di natura non obbligatoria.

Il volume di risorse dedicate a tali spese è pari, per il 1998, a lire 53.252.000.000, con

una variazione del 5,05 per cento nei confronti del bilancio di previsione per il 1997.

In merito alla Categoria 9 (Acquisto di beni di consumo e di servizi) si sottolinea che anche per il 1998 essa resta preponderante, impegnando il 59,67 per cento del totale delle disponibilità, contro il 60,69 per cento del 1997. Al suo interno sono da segnalare la riduzione dello stanziamento per il vestiario di servizio, per le spese telefoniche, l'acquisto di carta e di cancelleria, lo svolgimento di concorsi, i materiali di consumo per le macchine da ufficio, le rilegature della Biblioteca. Sono inoltre da segnalare gli incrementi per talune voci collegate all'ampliamento degli spazi a disposizione, come i canoni per la somministrazione di acqua, gli oneri per l'invio della corrispondenza, gli abbonamenti alle agenzie di informazione. Per tutte le altre poste della categoria l'evoluzione è stata contenuta nei limiti degli incrementi strettamente necessari, oppure vi è invarianza di stanziamento poichè il Collegio dei Senatori Questori ha perseguito - in sede di rinnovo di numerosi contratti - una politica di stretto contenimento delle variazioni dei costi, anche tenendo conto delle condizioni del mercato per taluni comparti merceologici. La maggior parte dei contratti è stata pertanto rinnovata solo a condizioni di prezzo immutate o con ritocchi limitati. Un cenno a parte meritano l'aumento del 54,41 per cento dei canoni di abbonamento alle agenzie di informazione, che rientra nel progetto, approvato nel corso dell'anno 1997, di estendere a tutti i senatori l'utilizzo di tali agenzie, nonchè la variazione del 140 per cento dell'onere per il noleggio di autovetture, in seguito alla dismissione delle automobili del Senato.

Per le diverse assicurazioni (che trovano copertura nella Categoria 10) le previsioni tengono conto dell'esito dell'indagine di mercato realizzata recentemente e che ha consentito, pur nel rispetto degli oneri previsti in bilancio, di migliorare le condizioni economiche delle varie coperture assicurative e di razionalizzarne la gestione.

In merito alle manutenzioni, che trovano posto nella Categoria 11, si segnalano in particolare l'incremento del 14 per cento dello stanziamento previsto per il Capitolo 1.11.1 (Manutenzione ordinaria di fabbricati e impianti) - che comprende la grande maggioranza dei contratti che garantiscono il funzionamento di centri nevralgici per la logistica, come le centrali termica ed elettrica, gli impianti elettrici e telefonici, i sistemi di amplificazione e di trasmissione video - e del 27,12 per cento per il Capitolo 1.11.3 (Manutenzione degli strumenti di riproduzione e microfilmatura documenti). Mette conto inoltre citare la diminuzione del 53,33 per cento del Capitolo 1.11.2 (Manutenzione delle macchine da ufficio) e del 25 per cento per il Capitolo 1.11.7 (Manutenzione altri beni mobili). Anche per le spese previste in questa categoria è stato importante lo sforzo degli uffici e del Collegio dei Senatori Questori, rivolto al rinnovo dei numerosi contratti di manutenzione a costo invariato rispetto all'anno precedente. Risalta infine la diminuzione dello stanziamento del capitolo 1.11.6, in seguito al passaggio al sistema del noleggio per le autovetture, con un calo dello stanziamento del 61,54 per cento.

Le previsioni della Categoria 12 (Servizi informatici) comportano un aumento del 22,63 per cento nei confronti degli stanziamenti relativi al 1997, per effetto soprattutto dell'aumento dei capitoli riguardanti i canoni di noleggio attrezzature (Capitolo 1.12.1) e i collegamenti telematici (Capitolo 1.12.4). Occorre segnalare inoltre la notevole variazione del capitolo 1.12.5 (Assistenza tecnico-applicativa), in conseguenza della previsione di una revisione delle procedure informatiche. Diminuiscono invece gli altri stanziamenti.

Una diminuzione del 3,03 per cento è altresì prevista per la Categoria 13 (Servizi di ristoro), sulla base delle stime relative alla somministrazione dei pasti al personale, essendo variato in aumento lo stanziamento per il capitolo 1.13.1 (Canoni per la somministrazione di servizi di ristoro ai senatori).

8) *Trasferimenti*

Nel settore dei trasferimenti l'onere prevedibile ammonta, complessivamente, a lire 76.145.000.000, con una variazione positiva dell'1,12 per cento rispetto al 1997. In particolare si segnalano l'incremento del 3,57 per cento per i trasferimenti a favore del Fondo di previdenza, la variazione del 5,26 per cento per il Capitolo 1.14.1 e l'incremento del 15,09 per cento degli stanziamenti per la Categoria 18.

9) *Spese di investimento*

Per le spese in conto capitale, comprese nelle Categorie dalla 20 alla 23 del Titolo II, il presente bilancio prevede un ridimensionamento delle risorse dedicate nella misura del 26,64 per cento, avendo inciso su di esse maggiormente l'effetto di contenimento delle spese.

Per la Categoria 20 si prevede una contrazione dello stanziamento nella misura del 21,82 per cento, mentre con riferimento alla Categoria 21, relativa all'acquisto di beni strumentali, si segnala che la variazione in diminuzione è influenzata dall'andamento dei Capitoli 2.21.2 (Acquisto di strumenti informatici), 2.21.3 (Acquisto di strumenti di riproduzione e microfilmatura) e 2.21.7 (Acquisto di opere d'arte). L'incremento previsto per il Capitolo 2.21.4 (Acquisto di arredi e tappezzerie), con un tasso del 19,23 per cento è compensato dalla cancellazione della previsione per il Capitolo 2.21.8 (Acquisto di strumenti informatici per i senatori).

10) *Fondi di riserva*

Il bilancio di previsione contempla, tra le poste in uscite, due capitoli denominati, rispettivamente, fondo di riserva per le spese obbligatorie o impreviste (Capitolo 1.19.4) e fondo di riserva per le spese di investimento (Capitolo 2.23.3), che rappresentano la differenza tra il complesso delle risorse finanziarie stimate come disponibili per l'anno e il totale degli stanziamenti previsti in

bilancio per gli altri capitoli. Essi vanno pertanto considerati come possibili eccedenze realizzabili nel corso dell'esercizio e non come accantonamenti immediatamente disponibili.

Nell'ambito delle spese correnti, comprese nel Titolo I, il fondo di riserva risulta determinato in lire 8.193.573.355, ovvero l'1,27 per cento del totale del Titolo, con la riduzione di oltre un punto percentuale rispetto al 2,65 per cento del precedente bilancio. Con tale importo si potranno eventualmente finanziare spese che verranno deliberate nel corso del 1998 ed attualmente non previste. Il fondo per le spese di investimento rappresenta invece il 6,94 per cento del totale del Titolo II, con una diminuzione quindi nei confronti del 1997, ove il rapporto era pari all'11,46 per cento.

Nell'insieme i due fondi rappresentano l'1,34 per cento delle previsioni totali, a fronte del 2,92 per cento dell'esercizio precedente.

Classificazione funzionale della spesa

Si riporta di seguito un commento alla tabella della classificazione della spesa nelle sei categorie individuate sotto l'aspetto delle funzioni verso le quali si indirizzano i flussi finanziari del bilancio.

a) Sezione I - Amministrazione

Nelle stime previsionali per il corrente esercizio si interrompe la linea di tendenza - rilevata nei precedenti bilanci - di diminuzione del peso della sezione all'interno del volume complessivo delle uscite. Si è passati infatti da una quota del 76,36 per cento del 1997 al 78,56 per cento ed una differenza, in valore assoluto di oltre 17 miliardi di lire. Tale andamento è dovuto all'aumento di parte delle spese obbligatorie, quali quelle della Categoria 3 (Ex senatori), salite di 8,5 miliardi di lire e della Categoria 4 (Personale), che indica un incremento di lire 9,4 miliardi. Nel primo caso si

tratta, come già segnalato, di un'evoluzione dovuta al crescente numero dei titolari di assegni vitalizi; nel secondo, invece, oltre all'adeguamento degli stipendi, si sconta l'effetto dell'inserimento - all'interno dei capitoli concernenti gli emolumenti del personale - dell'onere per l'Irap dovuta dal Senato. Corrispondentemente, peraltro, sono diminuite le uscite sul capitolo della Categoria 5 concernente il pagamento dei contributi sanitari. Per quanto attiene alle spese di funzionamento, comprese nelle Categorie dalla 7 alla 13, si segnala una variazione in aumento del 3,69 per cento rispetto all'anno precedente, per effetto dell'aumento delle risorse previste per i servizi informatici, passate da lire 5,7 miliardi a lire 6,99 miliardi. Modesti ritocchi in aumento concernono anche le Categorie 7, 9 e 11. Nel complesso, quindi, è stato mantenuto l'obiettivo di contenere le spese non obbligatorie, pur nell'ottica di introdurre innovazioni tecnologiche che conducessero ad un miglior rapporto tra spesa effettuata e risultati ottenuti. Nel raffronto con il 1997 risultano pertanto in diminuzione le incidenze delle spese per i servizi di scorta e di vigilanza, scese dallo 0,54 allo 0,46 per cento, l'acquisto di beni e servizi, passate dal 5,62 al 5,50 per cento, e gli oneri per i servizi di ristoro, diminuiti sia in valore assoluto che in percentuale, scendendo dallo 0,66 allo 0,62 per cento del volume di risorse di questa sezione. Tra le spese di natura corrente è in crescita, come riferito, il peso dei servizi informatici, saliti dall'1,14 all'1,35 per cento. Sostanzialmente stabile è rimasta invece la quota di risorse dedicata alle manutenzioni. Sul versante delle spese obbligatorie si rileva un aumento dell'incidenza, dall'86,22 all'87,06 per cento, delle Categorie 2, 3, 4 e 5, con un conseguente incremento della percentuale loro dedicata delle disponibilità totali previste in bilancio, passata dal 65,84 al 68,39 per cento. Per quanto attiene invece alle spese di investimento, che hanno risentito in misura maggiore delle misure di contenimento, il 1998 comporta una previsione complessiva di lire 12,94 miliardi, a fronte di stanziamenti per lire 16,47 miliardi del 1997, con una riduzione della quota

percentuale sul totale della sezione dal 3,30 al 2,50 per cento.

Complessivamente, quindi, l'onere per le spese di natura amministrativa, obbligatorie e non, sia di parte corrente che in conto capitale, impegna il 78,56 per cento del bilancio, con una preponderanza degli oneri fissi che da soli coprono circa i due terzi dell'ammontare totale delle spese, irrigidendo notevolmente il bilancio e riducendo, conseguentemente, la possibilità di programmazione della spesa.

b) Sezione II - Attività legislativa, di indagini e di controllo

Nella Sezione II dell'analisi funzionale è inserita tutta la spesa relativa all'attività legislativa, comprendendo gli oneri per le indagini, per la stampa degli atti parlamentari, i trasferimenti ai Gruppi parlamentari e alla Camera dei deputati, per un importo complessivo di lire 74 miliardi e 240 milioni, che rappresenta l'11,28 per cento del bilancio. Rispetto al 1997 vi è un lieve progresso, pari allo 0,07 per cento di incremento del peso percentuale, ed una differenza in valore assoluto di lire 1,24 miliardi. L'andamento delle Categorie 6, 7 e 10 ha influito sul predetto aumento, poichè sono rimasti invariati i trasferimenti di cui alle Categorie 14 e 15. L'onere per i trasferimenti resta peraltro quello di gran lunga principale, sia pure in calo, impegnando il 75,43 per cento, a fronte del 76,71 per cento dell'anno precedente. Interrompe una tendenza alla diminuzione invece la spesa tipografica, passando dal 13,84 al 14,47 per cento del totale della Categoria. Un lieve incremento si registra, inoltre, per la spesa assicurativa relativa ai senatori, che impegna il 4,44 per cento dell'uscita complessiva della sezione.

c) Sezione III - Relazioni esterne e viaggi

Il contenimento delle spese non obbligatorie incide in maniera significativa sulle poste classificate funzionalmente in questa sezione, poichè il loro ammontare risulta inferiore di lire 765 milioni al corrispon-

dente dato dell'esercizio precedente. In conseguenza, anche il peso percentuale diminuisce, scendendo dal 3,44 al 3,30 per cento. Risultano in leggero calo alcune voci collegate all'effettuazione di viaggi per i senatori in carica e per quelli cessati dal mandato, con aggiustamenti delle previsioni in relazione all'effettiva spesa registrata nel corso del 1997. In crescita, viceversa, appaiono le spese per missioni e indennità diverse per i dipendenti, salite dal 4,45 al 5,06 per cento di incidenza sul totale. Un considerevole incremento è previsto altresì nella Categoria 8, per effetto dell'inserimento della nuova posta di bilancio relativa all'ufficio stampa del Senato; essa produce infatti un raddoppio dello stanziamento ed un incremento del peso percentuale che passa dall'1,33 al 2,76 per cento.

d) Sezione IV - Addestramento, ricerca e documentazione

La presente sezione, analogamente alla precedente, fa segnare un regresso negli stanziamenti di bilancio, con un calo di lire 100 milioni ed una diminuzione percentuale dell'1,64 per cento, rispetto al 1997. Le riduzioni di stanziamento riguardano quasi tutte le categorie di spesa, con l'eccezione delle poste della Categoria 9 (per effetto degli abbonamenti alle agenzie di informazione) e della 22 (per l'acquisto di libri per la Biblioteca). I tagli di spesa si sono indirizzati verso i capitoli nei quali la tendenza in aumento, rilevata nel corso dell'esercizio precedente, era apparsa contenuta, o, addirittura, in regresso. In particolare sono state ridotte le previsioni per l'addestramento del personale, per gli studi e la documentazione. È stato ridimensionato altresì il capitolo concernente le consulenze per gli assetti organizzativi. Nell'ambito della sezione il peso maggiore resta quello della categoria 9, con il 55,92 per cento (che è più che raddoppiato rispetto al 1997), mentre la sua incidenza sul totale del bilancio resta pressoché invariata, attestandosi sullo 0,91 per cento, rispetto allo 0,93 per cento del 1997.

e) Sezione V - Interventi a favore di enti previdenziali

Anche per il corrente esercizio il complesso di trasferimenti previdenziali risulta in calo, sia in valore assoluto che come incidenza sul totale delle spese. Il fenomeno va messo in relazione con la soppressione dei contributi sanitari e l'istituzione dell'Irap a carico dei datori di lavoro, il cui onere - essendo direttamente connesso al valore delle retribuzioni - è stato inserito nei capitoli relativi alle retribuzioni. La sezione comprende pertanto i trasferimenti a titolo previdenziale ad altri Enti, quali l'Inps (per il personale a contratto a tempo determinato), all'Inpdap (per il personale di ruolo e a contratto a tempo indeterminato), nonché al Fondo di previdenza per il personale (per gli accantonamento delle quote di trattamento previdenziale di fine servizio maturate annualmente dai dipendenti). Nel raffronto con il 1997, il peso della sezione sul bilancio passa, pertanto, dal 4,84 al 4,32 per cento.

f) Sezione VI - Oneri non ripartibili

Nella sezione VI dell'analisi funzionale sono raggruppate voci residuali non inseribili nelle precedenti sezioni. Esse attengono a contributi erogati a diverso titolo, ai fondi di riserva di parte corrente e per spese di investimento, al fondo per le spese derivanti da disposizioni giudiziarie, nonché alle poste correttive e compensative. L'insieme dei fondi così definiti rappresenta l'1,63 per cento dell'ammontare generale, con una netta diminuzione, quindi, rispetto al 1997. Da tale situazione ne deriva un ulteriore irrigidimento del bilancio, con la conseguente difficoltà a coprire spese non preventivate. In particolare, tale osservazione concerne il fondo di riserva per le spese obbligatorie o impreviste, di cui al Titolo I della Spesa, relativo alle uscite correnti, che ha un valore dimezzato rispetto al 1997. Non desta preoccupazioni invece il volume di risorse residue per il fondo di riserva per le spese di investi-

mento, in genere scarsamente utilizzato in corso di esercizio.

PARTE TERZA

NOTA ILLUSTRATIVA DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 1998-2000

La programmazione del bilancio per il triennio in esame, elaborata sulla scorta dei progetti già deliberati o in esecuzione, indica un incremento medio dell'1,73 per cento annuo, con un andamento irregolare ed una variazione più consistente nel secondo anno del periodo. La crescita, certamente contenuta, si presenta nella stesa linea di tendenza del precedente bilancio pluriennale 1997-1999, in ossequio alla politica di contenimento della spesa ed alla sua riqualificazione, di cui si è già parlato in precedenza. Il raggiungimento di tale obiettivo presuppone, ovviamente, una costante attenzione alle dinamiche di crescita che sottendono a taluni tipi di spesa, sia fisse ed obbligatorie sia variabili e non obbligatorie. Il controllo delle uscite, peraltro, non deve comportare riflessi negativi sui risultati e sui servizi, soprattutto in termini qualitativi. È pertanto un impegno comune programmare opportunamente la spesa e controllarne in ogni momento l'evoluzione e di ciò se ne ha un riflesso nella stesura del presente progetto di bilancio pluriennale. Un riflesso dell'azione di contenimento della spesa viene in rilievo per quanto attiene all'andamento dei trasferimenti dal bilancio dello Stato, attraverso gli importi della dotazione ordinaria, stanziata al capitolo 1006 dello stato di previsione del Ministero del Tesoro. Nel raffronto con il precedente bilancio triennale, infatti, risalta la netta diminuzione della percentuale media di incremento, passata dal 3,86 per cento per il periodo 1997-1999 al 2,62 per cento per quello in esame, con una riduzione anche degli importi in valore assoluto che concernono sia il 1998 che il 1999. L'andamento della percentuale di aumento della dotazione segue quello sopra rilevato per il complesso

del bilancio, con un movimento più accentuato per il secondo anno del periodo. Nell'insieme diminuisce inoltre il peso percentuale della dotazione sulla somma delle entrate, pur restando la voce assolutamente preponderante, con una media dell'84,79 per cento contro l'85,66 per cento del triennio 1997-1999. Aumenta quindi l'incidenza in bilancio delle altre entrate, tra le quali hanno particolare rilievo gli avanzi di esercizio riportati nel Capitolo 0.0.1 (Fondo iniziale di cassa), con un rapporto medio rispetto al totale delle entrate del 6,38 per cento, contro il 4,99 del bilancio triennale 1997-1999. Le altre entrate si mantengono su una media annua del 9,13 per cento di incidenza, senza una significativa variazione rispetto al 9,36 per cento precedente.

Anche per il triennio in esame, quindi, vengono sostanzialmente confermate sia la stretta connessione tra il bilancio del Senato e quello dello Stato, sia il bilanciamento tra andamento della dotazione ordinaria e dei fondi iniziali di cassa, già rilevati in precedenti relazioni sul bilancio.

Nel Titolo I delle Entrate, concernenti le entrate da trasferimenti, la variazione media annua di incremento si assesta intorno al 2,64 per cento, con una cospicua regressione quindi rispetto al 4,28 per cento di aumento del triennio 1997-1999. Ad una media superiore a quella del Titolo si muovono le entrate rappresentate dai trasferimenti dalla Camera dei deputati, con il 3,06 per cento.

Per il Titolo II, relativo alle entrate contributive, l'andamento è lievemente superiore, con una media del 3,99 per cento, condizionata da un aumento del 2,81 per cento annuo delle ritenute su stipendi e del 4,70 per cento medio delle ritenute sulle indennità parlamentari.

Un'inversione di tendenza è presente invece nel Titolo III, ove sono iscritte le entrate diverse ed, in particolare, quelle patrimoniali. Il triennio indica, infatti, un calo medio dell'8,70 per cento, per effetto soprattutto del calo del gettito dovuto agli interessi, in previsione di riduzione dei tassi attivi sui depositi e dei rendimenti medi degli investimenti finanziari a reddito fisso.

La diminuzione risulta particolarmente elevata nel primo anno del periodo, con una variazione negativa del 15 per cento, rispetto al 1997, per la Categoria 7.

Non si segnalano, infine, scostamenti degni di nota per il Titolo IV, trattandosi di poste con flebile ammontare e aventi natura residuale.

Sul versante delle spese vengono confermate alcune costanti del bilancio del Senato, tra le quali risalta l'andamento divergente tra le spese correnti, che mantengono un linea di crescita, seppure limitata all'1,94 per cento medio annuo, e quelle di investimento, per cui il triennale registra una discesa del 4,03 per cento come media annua. Su tale andamento ha una significativa incidenza il dato del bilancio del corrente esercizio, poichè il contenimento della spesa ha influito maggiormente sulle uscite in conto capitale. Infatti, per gli altri due anni del periodo, si registra una ripresa che riporta gli stanziamenti vicino alle previsioni del triennio 1997-1999.

La Categoria 1, relativa alle spese per le relazioni esterne e la rappresentanza, comporta un incremento medio del 3,40 per cento ed un andamento fortemente condizionato dalle previsioni del primo anno, nel quale la spesa compare in calo dell'11,32 per cento. Negli altri due esercizi vengono ripristinati gli abituali stanziamenti, in particolare per i capitoli 1.1.4 e 1.1.5.

Il trattamento dei senatori in carica, previsto dalle poste della Categoria 2, ha un andamento di aumento contenuto al 3,07 per cento, con una variazione superiore alla media solo nella previsione dell'anno 1999. È interessante notare, peraltro, un aumento del campo di oscillazione tra il primo ed il terzo anno del periodo in considerazione, con un valore di lire 9.730.000.000 a fronte di lire 8.530.000.000 del triennio 1997-1999. Per l'elaborazione delle previsioni si è tenuto conto delle diverse normative che regolano gli istituti interessati, quali l'indennità parlamentare, la diaria e l'indennità di ufficio. Le somme stanziare, quindi, tengono conto dell'evoluzione prevista dalla legge che regola la determinazione dell'indennità parlamentare e della diaria, e delle

disposizioni che collegano l'indennità di ufficio al trattamento economico dei membri del Governo, nonché la disposizioni del Consiglio di Presidenza in materia di parte variabile della diaria.

Nel settore dei viaggi e dei rimborsi spese, il bilancio triennale prevede variazioni piuttosto contenute, con un incremento medio dell'1,49 per cento per il solo capitolo 1.2.6. Un ultimo cenno infine per l'onere relativo alla partecipazione dei senatori a corsi di lingua straniera, il cui capitolo di imputazione prevede un aumento medio di spesa del 2,22 per cento nel triennio.

L'onere per gli ex senatori è iscritto nelle due voci della Categoria 3 e comporta una crescita valutata nel 3,10 per cento medio annuo. Si tratta peraltro di previsioni prudenziali che non tengono conto di un aumento del numero degli aventi diritto nè di una eventuale revisione della curva delle aliquote degli assegni medesimi. La tendenza alla crescita della spesa per i trattamenti erogati agli ex senatori, già messa in rilievo più volte, non ha subito flessioni negli ultimi esercizi ed anche nella previsione triennale la percentuale di variazione del corrispondente capitolo è superiore alla media di aumento della Categoria 2, così come va rilevato che l'incremento maggiore è previsto nel primo anno con la percentuale dell'8,59 per cento. Nei successivi esercizi l'andamento della spesa - in virtù del collegamento tra la misura degli assegni vitalizi e quella dell'indennità parlamentare - risente in parte delle variazioni di tale ultimo istituto e in parte della maturazione dell'assegno da parte di senatori cessati dal mandato. La percentuale di incremento risulta peraltro inferiore a quella prevista per il capitolo 1.2.1, poichè l'importo dell'assegno dipende dal numero di anni di mandato parlamentare degli aventi diritto e la media si è abbassata negli ultimi anni. Per quanto attiene alla spesa per i viaggi, l'assestamento della previsione per il 1998 trascina verso il basso l'indice di variazione media che, di conseguenza, comporta un segno negativo.

Le uscite della Categoria 4, che comprende sia le retribuzioni del personale dipen-

dente che gli oneri per collaboratori e dipendenti di altre amministrazioni comandati presso il Senato, sono fortemente condizionate da una serie di eventi ancora non definiti, quali la contrattazione relativa agli anni successivi al 1998, essendo stata data disdetta del meccanismo di adeguamento delle retribuzioni previsto dalle deliberazioni del Consiglio di Presidenza del 6 dicembre 1990 e del 30 giugno 1993, l'eventuale sblocco dei concorsi per l'assunzione di nuovo personale, con la conseguente riduzione del ricorso a personale dattilografico a tempo determinato. Per questi motivi la previsione pluriennale resta nella linea di incremento già previsto per il periodo 1997-1999, con una lieve maggiorazione percentuale, nella media del triennio che passa dal 4,19 al 4,40 per cento per l'intera categoria, dovuta all'inserimento nei diversi capitoli di competenza dell'Irap dovuta dal Senato sulle retribuzioni erogate al personale, in sostituzione dei contributi sanitari.

Per il personale di ruolo e a contratto a tempo indeterminato le percentuali di aumento medio nel periodo sono, rispettivamente, del 4,20 e del 3,33 per cento (inferiori quindi alla media della Categoria), mentre per il personale dattilografico, in previsione di una diminuzione del numero, la percentuale del triennio è negativa. È stato mantenuto sostanzialmente stabile l'andamento del capitolo 1.4.4, con una variazione media dello 0,30 per cento, in attesa della revisione del sistema delle indennità da parte della Rappresentanza permanente del Consiglio di Presidenza, come previsto nel recente documento approvato in materia dal Consiglio di Presidenza. Con un incremento del 3,81 per cento appare invece il capitolo dedicato all'addestramento del personale; si tratta peraltro di un effetto della decurtazione operata per il 1998. Infatti, per i restanti due anni del periodo lo stanziamento ritorna sui livelli abituali, anche se va segnalato il realizzarsi di economie sullo stesso capitolo per gli esercizi passati.

Per i primi quattro capitoli della Categoria, che interessano il complesso del personale dipendente del Senato, la proiezione

triennale prevede una spesa media, in valore assoluto, di lire 154,7 miliardi annui, di cui però almeno 5,5 miliardi dovuti all'Irap, con una crescita di lire 2,7 miliardi rispetto ai valori del precedente bilancio triennale, che contava un importo di lire 146,5 miliardi. In termini percentuali si tratta di una crescita dell'1,84 per cento.

Nella medesima Categoria 4 sono altresì compresi gli emolumenti dovuti al personale a diverso titolo comandato o distaccato, a titolo di indennità cui si aggiunge, in alcuni casi, il pagamento dell'intero trattamento retributivo (compresi gli oneri accessori) alle amministrazioni di provenienza. Come già più volte sottolineato in passato la spesa per tale tipo di collaboratori è andata crescendo ad un ritmo tale da raddoppiare nel volgere di quattro anni, dal 1994 al 1997; ed anche per il triennio in esame la previsione è di una crescita sostenuta, con una media del 12,90 per cento annuo, che vede una brusca impennata nel primo anno, con la percentuale di aumento del 34,15 per cento.

Lo stesso fenomeno ha interessato il capitolo successivo, dedicato alle prestazioni professionali, tra le quali si annoverano le collaborazioni di soggetti che non hanno altro rapporto di lavoro dipendente, per il quale il raddoppio della spesa si è realizzato dell'arco di tre esercizi finanziari, passando da uno stanziamento di lire 700 milioni del 1995 alla previsione di lire 1,4 miliardi per il 1998. Nel triennio in esame si è ipotizzato un rallentamento della crescita di tale uscita e, pertanto, la media annua di aumento è stata mantenuta su una percentuale dello 0,18 per cento. Si tratta, ovviamente di una previsione del tutto cautelativa, che andrà verificata soprattutto in caso di modifica delle disposizioni che regolano il ricorso a tale tipo di collaborazioni e prestazioni.

Circa la spesa previdenziale, che trova posto nella Categoria 5, si rileva un andamento di crescita estremamente contenuta, con una variazione media dello 0,73 per cento. Al riguardo, va però rilevato che essa è il risultato del trasporto ad altri capitoli della precedente Categoria dell'onere per i

contributi sanitari, ormai definitivamente aboliti e sostituiti dall'Irap. In effetti, l'onere per le pensioni, che caratterizza la Categoria 5, aumenta ad una media del 3,50 per cento annuo, notevolmente inferiore (sia a causa del blocco dei pensionamenti anticipati durante i primi cinque mesi del 1998, sia in conseguenza di una normativa più restrittiva in materia adottata recentemente dal Consiglio di Presidenza) a quanto previsto nel bilancio triennale 1997-1999, con una media del 7,06 per cento.

Sono in aumento, nella misura dell'11,11 per cento annuo, i contributi previdenziali all'Inps per il personale a contratto a tempo determinato, come pure i contributi ad altri enti per la ricongiunzione di periodi assicurativi, con una media del 23,15 per cento. Viceversa, in crescita moderata - poichè collegati alla dinamica degli stipendi - i contributi all'Inpdap, con una variazione dell'1,72 per cento. Ovviamente, a parte la previsione per il 1998, mantenuta per il pagamento di eventuali somme arretrate, scompare per i successivi esercizi lo stanziamento relativo ai contributi di malattia per il personale di ruolo e a contratto a tempo indeterminato, di cui al capitolo 1.5.4.

Nella Categoria 6, relativa alle attività di indagine e di controllo, nonchè alle spese delle commissioni bicamerali, il triennio comporta una crescita del 4,91 per cento, con una punta del 7,69 per cento per il primo esercizio. Rispetto ai precedenti anni finanziari, infatti, il 1998 prevede un significativo incremento per il capitolo dedicato alle attività di indagine delle commissioni permanenti, con lo stanziamento di una somma di lire 100 milioni per ciascuna commissione allo scopo di effettuare sopralluoghi o viaggi di studio. Questa innovazione - già apprezzata dai Presidenti delle Commissioni - potrà, per gli anni successivi, subire integrazioni e miglioramenti dettati dall'esperienza dell'anno in corso. Per quanto attiene invece alle spese per le inchieste parlamentari, il triennio indica un aumento medio del 9,67 per cento dovuto, essenzialmente, all'invarianza dello stanziamento per il 1998, imposto dalle misure di

contenimento della spesa adottate. Non si danno altre osservazioni per le altre poste della Categoria, i cui stanziamenti restano immutati per l'intero periodo.

Per la stampa degli atti parlamentari e delle pubblicazioni, la cui spesa si iscrive nella Categoria 7 del bilancio, il triennale prevede un onere complessivo per l'intero periodo di lire 37 miliardi e 450 milioni, con una spesa media di lire 12,5 miliardi circa per anno. La tendenza di crescita di tale uscita, certamente meno rilevante che nel passato, si sviluppa ad un ritmo del 5,31 per cento medio e risente sia dell'aumentato numero di documenti stampati sia di un complesso meccanismo di formazione del costo tipografico. Al riguardo, pertanto, si ripropone l'esigenza di una revisione complessiva delle procedure attualmente utilizzate per la stampa dei documenti, ricorrendo maggiormente alle banche-dati o al sito Internet del Senato e alla possibilità di stampare documenti direttamente sulle stazioni di lavoro, in modo che l'innovazione tecnologica, già per molti versi attuata in Senato, consenta di ridurre la produzione di documenti cartacei. È quindi auspicabile che le previsioni per gli anni 1999 e 2000 possano sensibilmente ridursi per quanto attiene a tale tipo di spesa.

Nella Categoria 8 il progetto di bilancio triennale introduce una nuova posta relativa all'istituendo Ufficio stampa del Senato, per il quale è stato previsto uno stanziamento di lire 500 milioni per ciascuno dei tre esercizi. La nuova spesa tuttavia non compensa del tutto le riduzioni apportate sulla quasi totalità dei capitoli per il 1998, il cui andamento negativo condiziona la percentuale di incremento dell'intero periodo, facendo segnare una media dell'1,37 per cento. Sono stati, infatti, ridotti gli stanziamenti, nell'ambito delle misure di contenimento delle spese, senza per questo influenzare l'operatività dei servizi sottostanti, poichè si tratta di poste solitamente eccedentarie. Diminuisce sensibilmente il capitolo istituito nel 1997 per le consulenze sugli assetti organizzativi, essendosi concluso il lavoro di analisi affidato a società di consulenza. Viceversa, aumenta del 72 per cento

il capitolo 1.8.2, per effetto della previsione della spesa relativa ad una consulenza in materia di valutazione dell'introduzione di taluni provvedimenti nel sistema delle imprese. Si tratta peraltro di una spesa non ripetuta per i successivi esercizi, per i quali vengono ripresi gli abituali stanziamenti dei capitoli presenti nella Categoria.

Aumentano, nel triennio considerato, le risorse dedicate alle Categorie che vanno dalla 9 alla 13 e che interessano tutte le principali attività dell'apparato burocratico-amministrativo, con un ammontare complessivo di lire 161,9 miliardi che migliora del 2,79 per cento il dato risultante dal bilancio triennale 1997-1999. Per contro, resta sostanzialmente stabile l'incidenza delle predette categorie sul totale del bilancio, con un tasso dell'8,09 per cento per il 1998 ed una percentuale decrescente negli anni successivi fino al 7,84 per cento del 2000.

Entrando nell'analisi dettagliata delle diverse categorie di spesa si rileva che, per l'acquisto di beni e servizi, di cui alla Categoria 9, il triennio prevede un incremento medio del 2,10 per cento, certamente più contenuto rispetto al 3,69 per cento del bilancio precedente. La tendenza è decrescente, con una variazione più elevata per il primo esercizio, per il quale vi è l'incidenza dovuta ad aumenti percentualmente rilevanti per talune uscite, quali quella per il noleggio di autovetture o la spesa per l'invio della corrispondenza, i canoni di abbonamento alle agenzie di informazione o, infine, le spese per prodotti e servizi di riproduzione documenti e i canoni di noleggio delle relative attrezzature. Sono, in sostanza, capitoli nei quali sono state inserite nuove spese, anche se in parte si tratta di oneri compensati con la diminuzione di altre uscite iscritte in bilancio.

Circa la spesa assicurativa la previsione triennale presenta una situazione stabile, con una media di incremento limitata all'1,88 per cento. Al riguardo, si segnala la recente revisione dei contratti assicurativi del Senato con una completa rideterminazione dei capitali assicurati e la previsione di un *bonus* anticipato che consente di pa-

gare l'intero premio previsto solo quando il volume dei sinistri liquidati superi quello del premio pagato in acconto. Per questo la previsione del triennio considera solo i premi da anticipare con la riserva quindi di integrare gli stanziamenti in corrispondenza dell'aumento della sinistrosità.

Il settore delle manutenzioni, che copre la Categoria 11 risente, per il primo anno, dei numerosi tagli apportati agli stanziamenti, pur realizzando un incremento del 3,15 per cento sull'anno precedente. Nell'arco del triennio tuttavia la media si assesta sull'1,41 per cento di incremento. Su di esso si incentra pertanto una particolare attenzione poichè i numerosi contratti esistenti, e che hanno ad oggetto la manutenzione dei fabbricati e dei beni strumentali, sono solitamente rinnovati solo a costi invariati o con modesti ritocchi inferiori al tasso di inflazione.

Tra le Categorie finora esaminate e pertinenti al funzionamento dell'apparato la Categoria 12, relativa ai servizi informatici, è quella che ha la più alta percentuale di aumento, sia come indice dell'anno 1998 che come media del triennio, con percentuali che, nel primo caso, si attestano sul 22,63 per cento e, nel secondo, intorno a 5,53 per cento. Anche in questo caso la ragione risiede in un progetto di riforma dei sistemi informatici che ha lo scopo di introdurre un nuovo disegno architettuale sia delle attrezzature *hardware* che delle procedure elaborative. Una condizione precipua del progetto è il suo modesto costo aggiuntivo rispetto alle spese già preventivate per gli attuali sistemi. La proiezione triennale riflette un incremento per l'assistenza tecnico-applicativa, voce che comprende la consulenza di una società esterna che ha il compito di attuare, nell'arco di diciotto mesi, i progetti dei sistemi e la riscrittura delle procedure.

Del tutto stabile si presenta invece la spesa per i servizi di ristoro, poichè non si prevedono variazioni nei costi della ristorazione per il personale. Un incremento invece è stato previsto per il 1998 per la ristorazione dei senatori, anche in previsione dell'imminente conclusione della nuova gara d'appal-

to per la gestione del ristorante dei senatori; per gli anni successivi lo stanziamento resta immutato.

Ai trasferimenti finanziari, a diverso titolo erogati, sono riservate le Categorie economiche che vanno dalla 14 alla 18, con un impegno di risorse per il triennio pari, complessivamente, a lire 234,1 miliardi, con un progresso di 1,7 miliardi rispetto al volume di finanziamenti risultanti nella proiezione triennale 1997-1999. Il peso di tali Categorie sul complesso del Titolo I della Spesa resta pressochè immutato nel periodo considerato, mantenendosi intorno ad una percentuale dell'11,85 per cento, allineato quindi al dato del precedente bilancio triennale.

Circa le spese di investimento, considerate nel Titolo II del bilancio, è prevista una curva discendente, per effetto soprattutto degli stanziamenti del primo esercizio, poichè su tali spese è stata esercitata un'azione di contenimento superiore a quella messa in opera per le spese correnti. Infatti, la media di decremento delle poste del Titolo è del 4,03 per cento medio annuo, con la punta del 26,64 per cento del 1998. Va tuttavia rilevato che talune poste tradizionalmente significative, quali quelle relative all'acquisto di attrezzature per riproduzione documenti, di autovetture e di macchine da ufficio, sono destinate a ridursi sensibilmente, in conseguenza del passaggio dal meccanismo dell'acquisto diretto a istituti più razionali e moderni, quali il *leasing*, il cosiddetto noleggio *full cost*, recentemente adottato per alcuni di questi settori, che consentono di avere attrezzature sempre nuove ed efficienti, senza gli oneri accessori della manutenzione diretta e, soprattutto, senza la necessità di investire capitali in esse.

Un discorso a parte meritano gli strumenti informatici, per i quali il triennio in esame prevede un incremento delle risorse

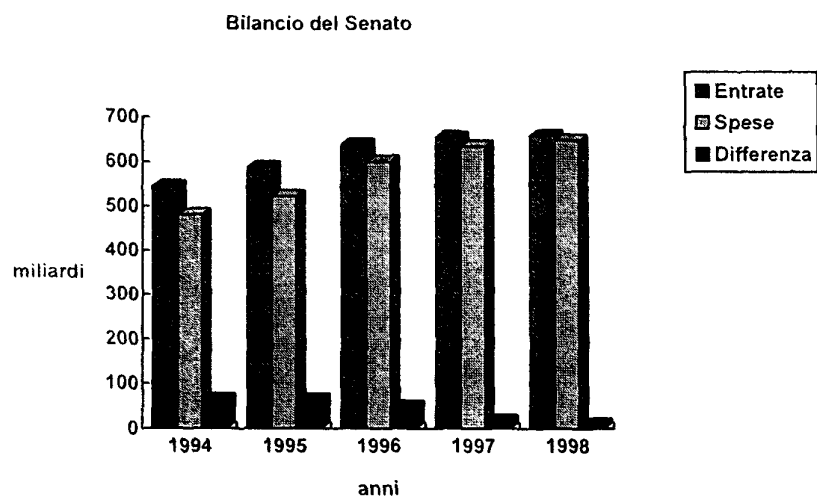
finanziarie dedicate, con un andamento medio del 2,18 per cento, di cui però un parte rilevante concentrata nel 1999. Si tratta dell'effetto delle modifiche procedurali e sistemiche in progetto, che consentiranno di abbandonare nei prossimi due anni il modello informatico centralizzato e di passare ad un sistema basato su un rete interna. Questo renderà necessario sviluppare maggiormente le attrezzature periferiche e le stazioni di lavoro.

In conclusione di questa analisi delle poste del bilancio triennale 1998-2000, un breve cenno va fatto a proposito dei fondi di riserva, la cui previsione in un bilancio pluriennale ha il mero significato di poste residuali sulle quali sono iscritte le somme date dalla differenza tra entrate ed uscite. Diverso è il caso dei fondi di riserva per l'esercizio corrente, poichè essi rappresentano un indice della capacità del bilancio di finanziare eventuali spese impreviste o straordinarie. Nel complesso per tali fondi la proiezione si presenta con dati di diminuzione. Il fondo di riserva di parte corrente indica un calo medio del 22,15 per cento, determinato essenzialmente dalla riduzione del 51,14 per cento del 1998 e dall'importo estremamente esiguo ad esso dedicato nel 2000, con un valore di lire 3,5 miliardi. Il fondo per le spese di investimento si presenta invece con un dato più confortante: un aumento medio dell'1,85 per cento, dovuto peraltro ad una previsione più elevata per l'esercizio 1999 rispetto agli altri due. Resta infine, solo per l'anno in corso, una previsione di lire 500 milioni sul fondo per le spese derivanti da disposizioni giudiziarie.

Roma, 22 maggio 1998.

I Senatori Questori

FORCIERI
MANIERI
GRILLO



ENTRATA

Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1998	
		1998	1997	in più	in meno
0.0.1	Fondo iniziale di cassa L.	41.607.573.355	48.557.775.548	-	6.950.202.193
				- 6.950.202.193	
	TITOLO I - Entrate derivanti da trasferimenti correnti				
	CATEGORIA 1				
	<i>Trasferimenti da parte dello Stato</i>				
1.1.1	Dotazione ordinaria L.	557.000.000.000	545.000.000.000	12.000.000.000	-
1.1.2	Integrazione alla dotazione ordinaria »	-	-	-	-
	TOTALE ... L.	557.000.000.000	545.000.000.000	12.000.000.000	-
				+ 12.000.000.000	
	CATEGORIA 2				
	<i>Trasferimenti da parte della Camera dei deputati</i>				
1.2.1	Quota parte delle spese sostenute per assegni vitalizi L.	22.300.000.000	22.000.000.000	300.000.000	-
1.2.2	Quota parte delle spese comuni di funzionamento »	850.000.000	850.000.000	-	-
	TOTALE ... L.	23.150.000.000	22.850.000.000	300.000.000	-
				+ 300.000.000	
	TITOLO II - Entrate contributive				
	CATEGORIA 3				
	<i>Ritenute su indennità parlamentari e contributi di riscatto</i>				
2.3.1	Ritenute su indennità parlamentari L.	6.400.000.000	6.100.000.000	300.000.000	-
2.3.2	Contributi di riscatto »	per memoria	per memoria	-	-
	TOTALE ... L.	6.400.000.000	6.100.000.000	300.000.000	-
				+ 300.000.000	
	CATEGORIA 4				
	<i>Ritenute su assegni vitalizi e contributi di riscatto</i>				
2.4.1	Ritenute su assegni vitalizi e contributi di riscatto L.	500.000.000	200.000.000	300.000.000	-
	TOTALE ... L.	500.000.000	200.000.000	300.000.000	-
				-	

Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1998	
		1998	1997	in più	in meno
	CATEGORIA 5 <i>Ritenute su stipendi ed altri emolumenti e contributi di riscatto</i>				
2.5.1	Ritenute su stipendi ed altri emolumenti L.	11.500.000.000	11.000.000.000	500.000.000	-
2.5.2	Contributi di riscatto »	55.000.000	53.000.000	2.000.000	-
	TOTALE . . . L.	11.555.000.000	11.053.000.000	502.000.000	-
				+ 502.000.000	
	TITOLO III - Entrate diverse				
	CATEGORIA 6 <i>Entrate derivanti dalla vendita di beni e di servizi</i>				
3.6.1	Vendita di pubblicazioni L.	380.000.000	350.000.000	30.000.000	-
3.6.2	Cessione materiale di consumo »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
3.6.3	Introiti della buvette dei senatori »	240.000.000	180.000.000	60.000.000	-
3.6.4	Introiti del ristorante dei senatori »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
3.6.5	Vendita di buoni-pasto per la mensa del perso- nale »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
3.6.6	Canoni per il collegamento con le banche dati del Senato »	10.000.000	100.000.000	-	90.000.000
	TOTALE . . . L.	630.000.000	630.000.000	90.000.000	90.000.000
				-	
	CATEGORIA 7 <i>Redditi patrimoniali</i>				
3.7.1	Interessi attivi su depositi e conti correnti banca- ri e postali L.	17.000.000.000	20.000.000.000	-	3.000.000.000
	TOTALE . . . L.	17.000.000.000	20.000.000.000	-	3.000.000.000
				- 3.000.000.000	
	CATEGORIA 8 <i>Poste correttive e compensative delle spese</i>				
3.8.1	Recuperi e reintegri vari L.	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
	TOTALE . . . L.	-	-	-	-
				-	

Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1998	
		1998	1997	in più	in meno
3.9.1	CATEGORIA 9				
	<i>Entrate non classificabili</i>				
	Entrate eventuali L.	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
	TOTALE . . . L.	-	-	-	-
				-	
	TITOLO IV - Entrate derivanti dalla alienazione di beni patrimoniali e dalla riscossione di crediti				
	CATEGORIA 10				
	<i>Alienazione di beni mobili e di immobilizzazioni tecniche</i>				
	4.10.1 Alienazione di macchine da ufficio L.	6.000.000	6.000.000	-	-
	4.10.2 Alienazione di attrezzature informatiche »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
4.10.3	Alienazione di strumenti di riproduzione e mi- crofilmatura documenti »	12.000.000	12.000.000	-	-
	4.10.4 Alienazione di arredi e tappezzerie »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
	4.10.5 Alienazione di automezzi »	45.000.000	45.000.000	-	-
	4.10.6 Alienazione di altri beni mobili »	<i>per memoria</i>	2.000.000	-	2.000.000
	TOTALE . . . L.	63.000.000	65.000.000	-	2.000.000
				- 2.000.000	
4.11.1	CATEGORIA 11				
	<i>Riscossione di crediti</i>				
	Riscossione di crediti L.	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
	TOTALE . . . L.	-	-	-	-
				-	
	TOTALE DEI TITOLI I - II - III - IV . . . L.	657.905.573.355	654.455.775.548	13.492.000.000	10.042.202.193
				+ 3.449.797.807	

Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1998	
		1998	1997	in più	in meno
	TITOLO V - Partite di giro e movimenti di cassa				
	CATEGORIA 12				
	<i>Rimborsi delle spese elettorali</i>				
5.12.1	Rimborsi delle spese elettorali ai partiti e movimenti politici L.	<i>per memoria</i>	226.621.000	-	226.621.000
	TOTALE . . . L.	-	226.621.000	-	226.621.000
				- 226.621.000	
	CATEGORIA 13				
	<i>Ritenute previdenziali e fiscali ai Senatori</i>				
5.13.1	Ritenute per il Fondo di solidarietà L.	4.500.000.000	4.500.000.000	-	-
5.13.2	Ritenute per assistenza sanitaria integrativa . . . »	3.000.000.000	3.000.000.000	-	-
5.13.3	Ritenute fiscali »	25.000.000.000	24.000.000.000	1.000.000.000	-
	TOTALE . . . L.	32.500.000.000	31.500.000.000	1.000.000.000	-
				+ 1.000.000.000	
	CATEGORIA 14				
	<i>Ritenute previdenziali e fiscali ai titolari di assegni vitalizi</i>				
4.14.1	Ritenute per assistenza sanitaria integrativa . . . L.	3.800.000.000	3.500.000.000	300.000.000	-
4.14.2	Ritenute fiscali »	25.000.000.000	23.000.000.000	2.000.000.000	-
	TOTALE . . . L.	28.800.000.000	26.500.000.000	2.300.000.000	-
				+ 2.300.000.000	
	CATEGORIA 15				
	<i>Ritenute previdenziali e fiscali al personale</i>				
5.15.1	Ritenute previdenziali al personale di ruolo e a contratto a tempo indeterminato L.	6.000.000.000	5.500.000.000	500.000.000	-
5.15.2	Ritenute previdenziali al personale a tempo determinato »	800.000.000	700.000.000	100.000.000	-
5.15.3	Ritenute previdenziali al personale in quiescenza . . »	400.000.000	400.000.000	-	-
5.15.4	Ritenute fiscali al personale in attività »	40.000.000.000	35.000.000.000	5.000.000.000	-
5.15.5	Ritenute fiscali al personale in quiescenza »	28.000.000.000	26.000.000.000	2.000.000.000	-
5.15.6	Ritenute fiscali varie »	10.000.000.000	6.000.000.000	4.000.000.000	-
5.15.7	Ritenute previdenziali personale comandato . . . »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
5.15.8	Assistenza fiscale »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
	TOTALE . . . L.	85.200.000.000	73.600.000.000	11.600.000.000	-
				+ 11.600.000.000	

Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1998	
		1998	1997	in più	in meno
5.16.1	CATEGORIA 16				
	<i>Movimenti di cassa</i>				
	Movimenti di cassa L.	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
	TOTALE . . . L.	-	-	-	-
				-	
	CATEGORIA 17				
	<i>Partite di transito</i>				
	Partite di transito L.	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
	TOTALE . . . L.	-	-	-	-
				-	
	TOTALE DEL TITOLO V . . . L.	146.500.000.000	131.826.621.000	14.900.000.000	266.621.000
				+ 14.673.379.000	

ENTRATA - RIEPILOGO PER TITOLI E CATEGORIE

Numero delle categorie	TITOLI E CATEGORIE (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1998	
		1998	1997	in più	in meno
-	Fondo iniziale di cassa L.	41.607.573.355	48.557.775.548	-	6.950.202.193
	TITOLO I - Entrate derivanti da trasferimenti correnti			- 6.950.202.193	
1	Trasferimenti da parte dello Stato L.	557.000.000.000	545.000.000.000	12.000.000.000	-
2	Trasferimenti da parte della Camera dei deputati . . . »	23.150.000.000	22.850.000.000	300.000.000	-
	TOTALE DEL TITOLO I . . . L.	580.150.000.000	567.850.000.000	12.300.000.000	-
				+ 12.300.000.000	
	TITOLO II - Entrate contributive				
3	Ritenute su indennità parlamentari e contributi di riscatto L.	6.400.000.000	6.100.000.000	300.000.000	-
4	Ritenute su assegni vitalizi e contributi di riscatto »	500.000.000	200.000.000	300.000.000	-
5	Ritenute su stipendi ed altri emolumenti e contributi di riscatto »	11.555.000.000	11.053.000.000	502.000.000	-
	TOTALE DEL TITOLO II . . . L.	18.455.000.000	17.353.000.000	1.102.000.000	-
				+ 1.102.000.000	
	TITOLO III - Entrate diverse				
6	Entrate derivanti dalla vendita di beni e di servizi . L.	630.000.000	630.000.000	-	-
7	Redditi patrimoniali »	17.000.000.000	20.000.000.000	-	3.000.000.000
8	Poste correttive e compensative delle spese . . . »	per memoria	-	-	-
9	Entrate non classificabili »	per memoria	-	-	-
	TOTALE DEL TITOLO III . . . L.	17.630.000.000	20.630.000.000	-	3.000.000.000
				- 3.000.000.000	
	TITOLO IV - Entrate derivanti dalla alienazione di beni patrimoniali e dalla riscossione di crediti				
10	Alienazione di beni mobili e di immobilizzazioni tecniche L.	63.000.000	65.000.000	-	2.000.000
11	Riscossione di crediti »	per memoria	-	-	-
	TOTALE DEL TITOLO IV . . . L.	63.000.000	65.000.000	-	2.000.000
				- 2.000.000	
	TOTALE DEI TITOLI I, II, III e IV . . . L. (compreso il fondo iniziale di cassa)	657.905.573.355	654.455.775.548	13.402.000.000	9.952.202.193
				+ 3.449.797.807	
	TITOLO V - Partite di giro e movimenti di cassa				
12	Rimborsi delle spese elettorali L.	per memoria	226.621.000	-	226.621.000
13	Ritenute previdenziali e fiscali ai senatori »	32.500.000.000	31.500.000.000	1.000.000.000	-
14	Ritenute previdenziali e fiscali ai titolari di assegni vitalizi »	28.800.000.000	26.500.000.000	2.300.000.000	-
15	Ritenute previdenziali e fiscali al personale . . . »	85.200.000.000	73.600.000.000	11.600.000.000	-
16	Movimenti di cassa »	per memoria	per memoria	-	-
17	Partite di transito »	per memoria	per memoria	-	-
	TOTALE DEL TITOLO V . . . L.	146.500.000.000	131.826.651.000	14.900.000.000	226.621.000
				+ 14.673.379.000	

SPESA

Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1998	
		1998	1997	in più	in meno
	TITOLO I - Spese correnti				
	CATEGORIA 1				
	<i>Relazioni esterne, cerimoniale e vigilanza</i>				
1.1.1	Cerimoniale e onoranze L.	50.000.000	150.000.000	-	100.000.000
1.1.2	Spese di rappresentanza »	1.800.000.000	1.765.000.000	35.000.000	-
1.1.3	Medagliette parlamentari »	195.000.000	195.000.000	-	-
1.1.4	Servizi di guardia d'onore e di vigilanza »	2.400.000.000	2.700.000.000	-	300.000.000
1.1.5	Conferenze interparlamentari e spese inerenti al funzionamento delle Assemblee internazionali »	1.100.000.000	1.500.000.000	-	400.000.000
1.1.6	Spese per pubblicazioni di rappresentanza e libri d'arte L.	450.000.000	450.000.000	-	-
	TOTALE ... L.	5.995.000.000	6.760.000.000	35.000.000	800.000.000
				- 765.000.000	
	CATEGORIA 2				
	<i>Senatori</i>				
1.2.1	Indennità parlamentare L.	72.500.000.000	72.000.000.000	500.000.000	-
1.2.2	Diaria a titolo di rimborso delle spese di soggiorno in Roma »	22.000.000.000	21.500.000.000	500.000.000	-
1.2.3	Indennità di ufficio »	4.000.000.000	4.000.000.000	-	-
1.2.4	Indennizzo suppletivo »	-	-	-	-
1.2.5	Rimborsi spese e indennità di missione »	2.000.000.000	2.000.000.000	-	-
1.2.6	Spese per viaggi »	11.300.000.000	11.500.000.000	-	200.000.000
1.2.7	Compensi ai componenti di commissioni di concorso »	50.000.000	50.000.000	-	-
1.2.8	Partecipazione a corsi di lingue straniere »	450.000.000	450.000.000	-	-
	TOTALE ... L.	112.300.000.000	111.500.000.000	1.000.000.000	200.000.000
				+ 800.000.000	
	CATEGORIA 3				
	<i>Ex senatori</i>				
1.3.1	Assegni vitalizi L.	107.500.000.000	99.000.000.000	8.500.000.000	-
1.3.2	Spese per viaggi »	2.600.000.000	3.000.000.000	-	400.000.000
	TOTALE ... L.	110.100.000.000	102.000.000.000	8.500.000.000	400.000.000
				+ 8.100.000.000	

Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1998	
		1998	1997	in più	in meno
	CATEGORIA 4 <i>Personale</i>				
1.4.1	Retribuzioni al personale di ruolo L.	144.000.000.000	137.000.000.000	7.000.000.000	-
1.4.2	Retribuzioni al personale a contratto a tempo indeterminato »	2.000.000.000	2.500.000.000	-	500.000.000
1.4.3	Retribuzioni al personale a contratto a tempo determinato »	1.900.000.000	1.900.000.000	-	-
1.4.4	Indennità diverse, rimborsi spese e compensi vari »	1.100.000.000	1.000.000.000	100.000.000	-
1.4.5	Compensi al personale di altre amministrazioni ... »	11.000.000.000	8.200.000.000	2.800.000.000	-
1.4.6	Compensi per prestazioni di carattere professio- nale »	1.400.000.000	1.300.000.000	100.000.000	-
1.4.7	Addestramento e qualificazione del personale .. »	500.000.000	700.000.000	-	200.000.000
	TOTALE ... L.	161.900.000.000	152.600.000.000	10.000.000.000	700.000.000
				+ 9.300.000.000	
	CATEGORIA 5 <i>Previdenza e assistenza per il personale</i>				
1.5.1	Pensioni L.	87.000.000.000	83.000.000.000	4.000.000.000	-
1.5.2	Contributi previdenziali all'INPS »	800.000.000	600.000.000	200.000.000	-
1.5.3	Contributi previdenziali all'INPDAP »	6.500.000.000	7.000.000.000	-	500.000.000
1.5.4	Contributi previdenziali ad altri Enti per la ri- congiunzione dei periodi assicurativi pregres- si »	450.000.000	200.000.000	250.000.000	-
1.5.5	Contributi sociali di malattia per il personale di ruolo e a contratto a tempo indeterminato »	2.000.000.000	7.200.000.000	-	5.200.000.000
1.5.6	Contributi sociali di malattia per il personale a contratto a tempo determinato »	150.000.000	100.000.000	50.000.000	-
1.5.7	Liquidazione del trattamento di fine rapporto al personale a contratto a tempo determinato .. »	150.000.000	150.000.000	-	-
	TOTALE ... L.	97.050.000.000	98.250.000.000	4.500.000.000	5.700.000.000
				- 1.200.000.000	
	CATEGORIA 6 <i>Attività di indagine, di controllo e di vigilanza</i>				
1.6.1	Inchieste parlamentari L.	2.000.000.000	2.000.000.000	-	-
1.6.2	Attività di indagine »	1.300.000.000	1.000.000.000	300.000.000	-
1.6.3	Commissioni speciali e consultive »	400.000.000	400.000.000	-	-
1.6.4	Commissione parlamentare per l'indirizzo genera- le e la vigilanza sui servizi radiotelevisivi »	500.000.000	500.000.000	-	-
	TOTALE ... L.	4.200.000.000	3.900.000.000	300.000.000	-
				+ 300.000.000	

Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1998	
		1998	1997	in più	in meno
	CATEGORIA 7 <i>Stampa degli atti parlamentari e pubblicazioni</i>				
1.7.1	Resoconto stenografico L.	2.400.000.000	2.400.000.000	-	-
1.7.2	Resoconto sommario »	2.800.000.000	2.400.000.000	400.000.000	-
1.7.3	Disegni di legge, relazioni, documenti e stampati attinenti ai lavori parlamentari »	4.000.000.000	4.000.000.000	-	-
1.7.4	Bilanci preventivi e consuntivi dello Stato »	1.400.000.000	1.300.000.000	100.000.000	-
1.7.5	Pubblicazioni della Biblioteca »	150.000.000	150.000.000	-	-
1.7.6	Pubblicazioni periodiche e speciali »	300.000.000	300.000.000	-	-
1.7.7	Discorsi parlamentari »	250.000.000	250.000.000	-	-
1.7.8	Regolamenti, bollettini ed altri stampati per uso interno »	350.000.000	350.000.000	-	-
	TOTALE ... L.	11.650.000.000	11.150.000.000	500.000.000	-
	CATEGORIA 8 <i>Studi, ricerche e documentazione</i>			+ 500.000.000	
1.8.1	Studi, ricerche e consulenze L.	150.000.000	200.000.000	-	50.000.000
1.8.2	Collegamenti con banche dati e rapporti con isti- tuti di ricerca »	430.000.000	250.000.000	180.000.000	-
1.8.3	Partecipazione ad organismi culturali e di ri- cerca »	40.000.000	60.000.000	-	20.000.000
1.8.4	Conferenze e convegni di studio »	100.000.000	300.000.000	-	200.000.000
1.8.5	Collaborazioni per la verifica degli oneri dei testi legislativi »	150.000.000	200.000.000	-	50.000.000
1.8.6	Convenzione Rai Televideo »	280.000.000	350.000.000	-	70.000.000
1.8.7	Consulenze per analisi degli assetti organizzativi .	70.000.000	560.000.000	-	490.000.000
1.8.8	Ufficio stampa del Senato »	500.000.000	-	500.000.000	-
	TOTALE ... L.	1.720.000.000	1.920.000.000	680.000.000	880.000.000
	CATEGORIA 9 <i>Acquisto di beni di consumo e di servizi</i>			- 200.000.000	
1.9.1	Contratti di locazione e servizi di gestione degli immobili L.	11.000.000.000	11.000.000.000	-	-
1.9.2	Gestione dell'autoparco »	200.000.000	200.000.000	-	-
1.9.3	Noleggio di autoveicoli »	120.000.000	50.000.000	70.000.000	-
1.9.4	Somministrazione di energia elettrica, gas e ga- solio per riscaldamento »	2.900.000.000	2.900.000.000	-	-
1.9.5	Somministrazione di acqua e approntamento del servizio antincendio »	410.000.000	360.000.000	50.000.000	-
1.9.6	Prodotti igienico-sanitari e servizi di pulizia ...	3.700.000.000	3.700.000.000	-	-
1.9.7	Biancheria, tende, guide e simili »	230.000.000	260.000.000	-	30.000.000
1.9.8	Utensili e strumentazione varia »	15.000.000	30.000.000	-	15.000.000
1.9.9	Posate e stoviglie »	80.000.000	80.000.000	-	-
1.9.10	Vestituario di servizio »	380.000.000	400.000.000	-	20.000.000
1.9.11	Trasporti, traslochi e facchinaggio »	1.250.000.000	1.350.000.000	-	100.000.000
1.9.12	Oneri connessi all'invio della corrispondenza or- dinaria e telegrafica »	1.060.000.000	820.000.000	240.000.000	-
1.9.13	Posta pneumatica »	20.000.000	45.000.000	-	25.000.000
1.9.14	Canoni ed altre spese per l'utilizzo della rete telefonica »	3.000.000.000	3.100.000.000	-	100.000.000

Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1998	
		1998	1997	in più	in meno
1.9.15	Carta, cancelleria e lavori di tipografia L.	1.300.000.000	1.350.000.000	-	50.000.000
1.9.16	Acquisti ed abbonamenti a giornali e periodici per la Biblioteca »	450.000.000	450.000.000	-	-
1.9.17	Rilegature di libri e periodici della Biblioteca . . »	230.000.000	250.000.000	-	20.000.000
1.9.18	Pubblicazioni ed abbonamenti per gli uffici »	700.000.000	730.000.000	-	30.000.000
1.9.19	Pubblicazioni ed abbonamenti per l'Ufficio stampa e la sala stampa »	105.000.000	115.000.000	-	10.000.000
1.9.20	Tessere di riconoscimento »	25.000.000	25.000.000	-	-
1.9.21	Canoni di abbonamento alle agenzie di infor- mazione »	2.100.000.000	1.360.000.000	740.000.000	-
1.9.22	Prodotti e servizi di riproduzione, duplicazione e microfilmatura documenti »	305.000.000	230.000.000	75.000.000	-
1.9.23	Canoni di noleggio di attrezz. di riproduzione e microfilmatura documenti »	1.250.000.000	980.000.000	270.000.000	-
1.9.24	Oneri connessi al funzionamento delle strutture sanitarie interne »	100.000.000	110.000.000	-	10.000.000
1.9.25	Accertamenti sanitari »	33.000.000	33.000.000	-	-
1.9.26	Svolgimento di concorsi »	20.000.000	160.000.000	-	140.000.000
1.9.27	Acquisto di oggetti non inventariati »	390.000.000	240.000.000	150.000.000	-
1.9.28	Servizi di lavanderia »	80.000.000	80.000.000	-	-
1.9.29	Materiali di consumo per macchine di ufficio e Michela »	75.000.000	110.000.000	-	35.000.000
1.9.30	Materiali di consumo per impianti, immobili e arredi »	250.000.000	250.000.000	-	-
	TOTALE . . . L.	31.778.000.000	30.768.000.000	1.595.000.000	585.000.000
	CATEGORIA 10 Assicurazioni			+ 1.010.000.000	
1.10.1	Assicurazioni per i senatori L.	3.300.000.000	3.000.000.000	300.000.000	-
1.10.2	Assicurazioni relative agli immobili »	100.000.000	150.000.000	-	50.000.000
1.10.3	Assicurazioni per la responsabilità civile relative agli automezzi »	20.000.000	50.000.000	-	30.000.000
1.10.4	Assicurazioni contro gli infortuni aeronautici . . »	30.000.000	130.000.000	-	100.000.000
	TOTALE . . . L.	3.450.000.000	3.330.000.000	300.000.000	180.000.000
	CATEGORIA 11 Manutenzione			+ 120.000.000	
1.11.1	Manutenzione ordinaria di fabbricati ed impianti L.	5.700.000.000	5.000.000.000	700.000.000	-
1.11.2	Manutenzione delle macchine da ufficio e Michela »	70.000.000	150.000.000	-	80.000.000
1.11.3	Manutenzione delle attrezzature informatiche . . »	900.000.000	1.000.000.000	-	100.000.000
1.11.4	Manutenzione degli strumenti di riproduzione e microfilmatura documenti »	464.000.000	365.000.000	99.000.000	-
1.11.5	Manutenzione degli arredi e delle tappezzerie . . »	250.000.000	350.000.000	-	100.000.000
1.11.6	Manutenzione degli automezzi »	50.000.000	130.000.000	-	80.000.000
1.11.7	Manutenzione degli altri beni mobili »	300.000.000	400.000.000	-	100.000.000
1.11.8	Pulizia e restauro delle opere d'arte »	100.000.000	200.000.000	-	100.000.000
	TOTALE . . . L.	7.834.000.000	7.565.000.000	799.000.000	560.000.000
				+ 239.000.000	

Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1998	
		1998	1997	in più	in meno
	CATEGORIA 12 <i>Servizi informatici</i>				
1.12.1	Canoni di noleggio per attrezzature L.	2.000.000.000	1.700.000.000	300.000.000	-
1.12.2	Canoni di noleggio per prodotti-programma ... »	1.300.000.000	1.250.000.000	50.000.000	-
1.12.3	Acquisto di programmi informatici »	800.000.000	1.000.000.000	-	200.000.000
1.12.4	Canoni per collegamenti telematici »	1.300.000.000	1.100.000.000	200.000.000	-
1.12.5	Assistenza tecnico-applicativa »	1.530.000.000	550.000.000	980.000.000	-
1.12.6	Dispositivi e prodotti ausiliari »	60.000.000	100.000.000	-	40.000.000
	TOTALE ... L.	6.990.000.000	5.700.000.000	1.550.000.000	240.000.000
				+ 1.290.000.000	
	CATEGORIA 13 <i>Servizi di ristoro</i>				
1.13.1	Provviste e servizi di cucina per la ristorazione dei senatori L.	1.800.000.000	1.700.000.000	100.000.000	-
1.13.2	Canoni per i servizi di ristoro al personale »	1.400.000.000	1.600.000.000	-	200.000.000
	TOTALE ... L.	3.200.000.000	3.300.000.000	100.000.000	200.000.000
				- 100.000.000	
	CATEGORIA 14 <i>Trasferimenti a favore della Camera dei deputati</i>				
1.14.1	Quota parte della spesa sostenuta dalla Camera dei deputati per gli assegni vitalizi L.	4.000.000.000	3.800.000.000	200.000.000	-
1.14.2	Quota parte della spesa sostenuta dalla Camera dei deputati per le spese comuni di funziona- mento »	2.000.000.000	2.000.000.000	-	-
	TOTALE ... L.	6.000.000.000	5.800.000.000	200.000.000	-
				+ 200.000.000	
	CATEGORIA 15 <i>Trasferimenti a favore dei Gruppi parlamentari</i>				
1.15.1	Contributi ai Gruppi parlamentari L.	27.000.000.000	27.000.000.000	-	-
1.15.2	Rimborso delle spese di consulenza, ricerca e collaborazione »	27.000.000.000	27.000.000.000	-	-
	TOTALE ... L.	54.000.000.000	54.000.000.000	-	-
				-	

Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1998	
		1998	1997	in più	in meno
	CATEGORIA 16				
	<i>Trasferimenti a favore di organismi internazionali</i>				
1.16.1	Contributo all'Unione interparlamentare L.	400.000.000	400.000.000	-	-
1.16.2	Contributi ad Assemblee parlamentari e ad altri organismi internazionali »	2.000.000	2.000.000	-	-
	TOTALE . . . L.	402.000.000	402.000.000	-	-
				-	
	CATEGORIA 17				
	<i>Trasferimenti previdenziali</i>				
1.17.1	Contributo al Fondo di solidarietà tra i se- natori L.	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
1.17.2	Integrazione annua alla dotazione del Fondo di previdenza »	14.500.000.000	14.000.000.000	500.000.000	-
1.17.3	Contributo ordinario al Fondo di previdenza . . »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
	TOTALE . . . L.	14.500.000.000	14.000.000.000	500.000.000	-
				+ 500.000.000	
	CATEGORIA 18				
	<i>Contributi, elargizioni e sussidii</i>				
1.18.1	Contributi al seminario di studi parlamentari dell'Università di Firenze L.	125.000.000	125.000.000	-	-
1.18.2	Contributo all'ISLE »	100.000.000	100.000.000	-	-
1.18.3	Contributi per spese funerarie »	300.000.000	300.000.000	-	-
1.18.4	Contributi al Circolo Palazzo Madama (per bor- se di studio e altre attività) »	140.000.000	140.000.000	-	-
1.18.5	Contributi e sussidi diversi »	250.000.000	200.000.000	50.000.000	-
1.18.6	Elargizioni disposte dai membri del Consiglio di Presidenza »	103.000.000	65.000.000	38.000.000	-
1.18.7	Elargizioni disposte per conto dell'Istituto »	225.000.000	150.000.000	75.000.000	-
	TOTALE . . . L.	1.243.000.000	1.080.000.000	163.000.000	-
				+ 163.000.000	

Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1998	
		1998	1997	in più	in meno
	CATEGORIA 19 <i>Oneri non ripartibili</i>				
1.19.1	Imposte e tasse L.	400.000.000	400.000.000	-	-
1.19.2	Rimborsi e reintegri »	50.000.000	50.000.000	-	-
1.19.3	Poste correttive e compensative di entrate correnti »	50.000.000	50.000.000	-	-
1.19.4	Fondo di riserva per le spese obbligatorie o impreviste »	8.193.573.355	16.770.775.548	-	8.577.202.193
1.19.5	Fondo spese derivanti da disposizioni giurisdizionali, lodi arbitrali e transazioni »	500.000.000	3.500.000.000	-	3.000.000.000
	TOTALE ... L.	9.193.573.355	20.770.775.548	-	11.577.202.193
				- 11.577.202.193	
	TITOLO II - Spese in conto capitale				
	CATEGORIA 20 <i>Opere immobiliari ed impianti a diretto carico del Senato</i>				
2.20.1	Lavori di restauro, impianti e riparazioni straordinarie L.	8.600.000.000	11.000.000.000	-	2.400.000.000
2.20.2	Acquisizione immobili »	-	-	-	-
	TOTALE ... L.	8.600.000.000	11.000.000.000	-	2.400.000.000
				- 2.400.000.000	
	CATEGORIA 21 <i>Beni mobili ed immobilizzazione tecniche</i>				
2.21.1	Acquisto di macchine da ufficio L.	100.000.000	100.000.000	-	-
2.21.2	Acquisto di attrezzature informatiche »	1.550.000.000	2.000.000.000	-	450.000.000
2.21.3	Acquisto di strumenti di riproduzione e microfilmatura documenti »	120.000.000	150.000.000	-	30.000.000
2.21.4	Acquisto di arredi e tappezzerie »	1.550.000.000	1.300.000.000	250.000.000	-
2.21.5	Acquisto automezzi »	320.000.000	320.000.000	-	-
2.21.6	Acquisto di altri beni mobili »	500.000.000	800.000.000	-	300.000.000
2.21.7	Acquisto di opere d'arte »	200.000.000	300.000.000	-	100.000.000
2.21.8	Acquisto di strumenti informatici per senatori »	-	500.000.000	-	500.000.000
	TOTALE ... L.	4.340.000.000	5.470.000.000	250.000.000	1.380.000.000
				- 1.130.000.000	
	CATEGORIA 22 <i>Beni librari</i>				
2.22.1	Acquisto di libri L.	350.000.000	300.000.000	50.000.000	-
	TOTALE ... L.	350.000.000	300.000.000	50.000.000	-
				+ 50.000.000	

Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1998	
		1998	1997	in più	in meno
	CATEGORIA 23 <i>Somme non attribuibili</i>				
2.23.1	Interessi passivi L.	60.000.000	60.000.000	-	-
2.23.2	Poste correttive e compensative delle entrate .. »	50.000.000	50.000.000	-	-
2.23.3	Fondo di riserva per le spese di investimento .. »	1.000.000.000	2.250.000.000	-	1.250.000.000
2.23.4	Concessione di anticipazioni »	-	500.000.000	-	500.000.000
	TOTALE ... L.	1.110.000.000	2.860.000.000	-	1.750.000.000
				- 1.750.000.000	
	TOTALE DEI TITOLI I e II ... L.	657.905.573.355	654.455.775.548	25.102.000.000	21.652.202.193
				+ 3.449.797.807	
	TITOLO III - Partite di giro e movimenti di cassa				
	CATEGORIA 24 <i>Rimborsi delle spese elettorali</i>				
3.24.1	Rimborsi delle spese elettorali ai partiti e movi- menti politici L.	<i>per memoria</i>	226.621.000	-	226.621.000
	TOTALE ... L.	-	226.621.000	-	226.621.000
				- 226.621.000	
	CATEGORIA 25 <i>Ritenute previdenziali e fiscali ai senatori</i>				
3.25.1	Ritenute per il Fondo di solidarietà L.	4.500.000.000	4.500.000.000	-	-
3.25.2	Ritenute per assistenza sanitaria integrativa ... »	3.000.000.000	3.000.000.000	-	-
3.25.3	Ritenute fiscali »	25.000.000.000	24.000.000.000	1.000.000.000	-
	TOTALE ... L.	32.500.000.000	31.500.000.000	1.000.000.000	-
				+ 1.000.000.000	
	CATEGORIA 26 <i>Ritenute previdenziali e fiscali ai titolari di assegni vitalizi</i>				
3.26.1	Ritenute per assistenza sanitaria integrativa ... L.	3.800.000.000	3.500.000.000	300.000.000	-
3.26.2	Ritenute fiscali »	25.000.000.000	23.000.000.000	2.000.000.000	-
	TOTALE ... L.	28.800.000.000	26.500.000.000	2.300.000.000	-
				+ 2.300.000.000	

Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1998	
		1998	1997	in più	in meno
	CATEGORIA 27 <i>Ritenute previdenziali e fiscali al personale</i>				
3.27.1	Ritenute previdenziali al personale di ruolo e a contratto a tempo indeterminato L.	6.000.000.000	5.500.000.000	500.000.000	-
3.27.2	Ritenute previdenziali al personale a tempo determinato »	800.000.000	700.000.000	100.000.000	-
3.27.3	Ritenute previdenziali al personale in quiescenza »	400.000.000	400.000.000	-	-
3.27.4	Ritenute fiscali al personale in attività »	40.000.000.000	35.000.000.000	5.000.000.000	-
3.27.5	Ritenute fiscali al personale in quiescenza »	28.000.000.000	26.000.000.000	2.000.000.000	-
3.27.6	Ritenute fiscali varie »	10.000.000.000	6.000.000.000	4.000.000.000	-
3.27.7	Ritenute previdenziali al personale comandato »	per memoria	per memoria	-	-
3.27.8	Assistenza fiscale »	per memoria	per memoria	-	-
	TOTALE . . . L.	85.200.000.000	73.600.000.000	11.600.000.000	-
				+ 11.600.000.000	
	CATEGORIA 28 <i>Movimenti di cassa</i>				
3.28.1	Movimenti di cassa L.	per memoria	per memoria	-	-
	TOTALE . . . L.	-	-	-	-
				-	
	CATEGORIA 29 <i>Partite di transito</i>				
3.29.1	Partite di transito L.	per memoria	per memoria	-	-
	TOTALE DEL TITOLO III . . . L.	-	-	-	-
				-	
	TOTALE DEL TITOLO III . . . L.	146.500.000.000	131.826.621.000	14.900.000.000	226.621.000
				+ 14.673.379.000	

SPESA - RIEPILOGO PER TITOLI E CATEGORIE

Numero delle categorie	TITOLI e CATEGORIE (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1998	
		1998	1997	in più	in meno
TITOLO I - Spese correnti					
1	Relazioni esterne, cerimoniale e vigilanza L.	5.995.000.000	6.760.000.000	-	765.000.000
2	Senatori »	112.300.000.000	111.500.000.000	800.000.000	-
3	Ex senatori »	110.100.000.000	102.000.000.000	8.100.000.000	-
4	Personale »	161.900.000.000	152.600.000.000	9.300.000.000	-
5	Previdenza e assistenza per il personale »	97.050.000.000	98.250.000.000	-	1.200.000.000
6	Attività di indagine, di controllo e di verifica . . »	4.200.000.000	3.900.000.000	300.000.000	-
7	Stampa degli atti parlamentari e pubblicazioni . . »	11.650.000.000	11.150.000.000	500.000.000	-
8	Studi, ricerche e documentazione »	1.720.000.000	1.920.000.000	-	200.000.000
9	Acquisto di beni di consumo e di servizi »	31.778.000.000	30.768.000.000	1.010.000.000	-
10	Assicurazioni »	3.450.000.000	3.330.000.000	120.000.000	-
11	Manutenzione »	7.834.000.000	7.595.000.000	239.000.000	-
12	Servizi informatici »	6.990.000.000	5.700.000.000	1.290.000.000	-
13	Servizi di ristoro »	3.200.000.000	3.300.000.000	-	100.000.000
14	Trasferimenti a favore della Camera dei deputati . . »	6.000.000.000	5.800.000.000	200.000.000	-
15	Trasferimenti a favore dei Gruppi parlamentari . . »	54.000.000.000	54.000.000.000	-	-
16	Trasferimenti a favore di organismi internazionali . . »	402.000.000	402.000.000	-	-
17	Trasferimenti previdenziali »	14.500.000.000	14.000.000.000	500.000.000	-
18	Contributi, elargizioni e sussidi »	1.243.000.000	1.080.000.000	163.000.000	-
19	Oneri non ripartibili »	9.193.573.355	20.770.775.548	-	11.577.202.193
TOTALE . . . L.		643.505.573.355	634.825.775.548	22.522.000.000	13.842.202.193
				+ 8.679.797.807	
TITOLO II - Spese in conto capitale					
20	Opere immobiliari ed impianti a diretto carico del Senato L.	8.600.000.000	11.000.000.000	-	2.400.000.000
21	Beni mobili ed immobilizzazioni tecniche »	4.340.000.000	5.470.000.000	-	1.130.000.000
22	Beni librari »	350.000.000	300.000.000	50.000.000	-
23	Somme non attribuibili »	1.110.000.000	2.860.000.000	-	1.750.000.000
TOTALE . . . L.		14.400.000.000	19.630.000.000	50.000.000	5.280.000.000
				- 5.230.000.000	
TOTALE DEI TITOLI I e II . . . L.		657.905.573.355	654.455.775.548	8.679.797.807	5.230.000.000
				+ 3.449.797.807	
TITOLO III - Partite di giro e movimenti di cassa					
24	Rimborsi delle spese elettorali L.	per memoria	226.621.000	-	226.621.000
25	Ritenute previdenziali e fiscali ai senatori »	32.500.000.000	31.500.000.000	1.000.000.000	-
26	Ritenute previdenziali e fiscali ai titolari di assegni vitalizi »	28.800.000.000	26.500.000.000	2.300.000.000	-
27	Ritenute previdenziali e fiscali al personale »	85.200.000.000	73.600.000.000	11.600.000.000	-
28	Movimenti di cassa »	per memoria	per memoria	-	-
29	Partite di transito »	per memoria	per memoria	-	-
TOTALE DEL TITOLO III . . . L.		146.500.000.000	131.826.621.000	14.900.000.000	226.621.000
				+ 14.673.379.000	

TABELLA A

QUADRO COMPARATIVO DI RAFFRONTO PER LA PREVISIONE DELLA SPESA DELLO STATO
E LA PREVISIONE DELLA SPESA DEL SENATO DELLA REPUBBLICA

	Stanziamenti	Percentuale
<i>Anno finanziario 1977:</i>		
Stato.....	62.854.000.000.000	
Senato.....	34.766.445.113	0,055
<i>Anno finanziario 1978:</i>		
Stato.....	87.279.000.000.000	
Senato.....	39.228.734.795	0,045
<i>Anno finanziario 1979:</i>		
Stato.....	124.937.000.000.000	
Senato.....	48.019.009.150	0,038
<i>Anno finanziario 1980:</i>		
Stato.....	166.436.000.000.000	
Senato.....	55.427.129.471	0,033
<i>Anno finanziario 1981:</i>		
Stato.....	195.085.000.000.000	
Senato.....	76.423.004.486	0,039
<i>Anno finanziario 1982:</i>		
Stato.....	238.080.000.000.000	
Senato.....	92.742.668.443	0,039
<i>Anno finanziario 1983:</i>		
Stato.....	281.650.000.000.000	
Senato.....	107.393.841.701	0,038
<i>Anno finanziario 1984:</i>		
Stato.....	353.125.000.000.000	
Senato.....	131.653.151.088	0,037
<i>Anno finanziario 1985:</i>		
Stato.....	401.782.313.334.000	
Senato.....	167.223.653.755	0,042
<i>Anno finanziario 1986:</i>		
Stato.....	455.179.428.178.000	
Senato.....	192.304.288.163	0,042
<i>Anno finanziario 1987:</i>		
Stato.....	467.740.825.460.000	
Senato.....	248.130.031.330	0,053

Segue: TABELLA A

**QUADRO COMPARATIVO DI RAFFRONTO PER LA PREVISIONE DELLA SPESA DELLO STATO
E LA PREVISIONE DELLA SPESA DEL SENATO DELLA REPUBBLICA**

	Stanziamenti	Percentuale
	-	-
<i>Anno finanziario 1988:</i>		
Stato.....	550.673.080.728.000	
Senato.....	298.483.836.646	0,054
<i>Anno finanziario 1989:</i>		
Stato.....	511.593.092.924.000	
Senato.....	326.151.785.812	0,064
<i>Anno finanziario 1990:</i>		
Stato.....	647.909.222.825.000	
Senato.....	352.875.899.880	0,054
<i>Anno finanziario 1991:</i>		
Stato.....	689.456.089.299.000	
Senato.....	396.772.989.219	0,057
<i>Anno finanziario 1992:</i>		
Stato.....	752.748.526.680.000	
Senato.....	429.750.937.001	0,057
<i>Anno finanziario 1993:</i>		
Stato.....	777.254.904.921.000	
Senato.....	483.806.737.167	0,062
<i>Anno finanziario 1994:</i>		
Stato.....	779.948.063.541.000	
Senato.....	534.821.316.728	0,069
<i>Anno finanziario 1995:</i>		
Stato.....	914.950.191.857.000	
Senato.....	576.315.904.326	0,063
<i>Anno finanziario 1996:</i>		
Stato.....	946.784.558.362.000	
Senato.....	638.436.669.840	0,067
<i>Anno finanziario 1997:</i>		
Stato.....	960.999.829.840.000	
Senato.....	654.455.775.548	0,068
<i>Anno finanziario 1998:</i>		
Stato.....	1.037.628.183.942.000	
Senato.....	657.905.573.355	0,064

TABELLA B

QUADRO COMPARATIVO DI RAFFRONTO FRA LE ENTRATE DEL BILANCIO
DEL SENATO DELLA REPUBBLICA E LA SPESA PER INDENNITÀ PARLAMENTARI

Anno Finanziario	Entrata globale	Spesa per indennità parlamentari	%
1973	17.714.743.435	4.735.089.336	26,72
1974	21.070.122.621	4.791.872.508	22,74
1975	26.033.113.206	5.422.660.308	20,82
1976	30.008.400.000	5.488.671.256	18,29
1977	34.766.445.113	5.622.204.640	16,17
1978	39.228.734.795	6.778.280.000	17,28
1979	48.019.009.150	8.875.844.056	18,48
1980	55.427.129.471	9.539.500.000	17,21
1981	76.423.004.486	15.638.948.000	20,46
1982	92.742.668.443	17.468.400.000	18,83
1983	107.393.841.701	20.117.000.000	18,73
1984	131.653.151.088	26.307.520.000	19,98
1985	167.223.653.755	29.268.272.000	17,50
1986	192.304.288.163	33.900.000.000	17,63
1987	248.130.031.330	40.800.000.000	16,44
1988	298.483.836.646	44.600.000.000	14,94
1989	326.151.785.812	44.916.000.000	13,77
1990	352.875.899.880	54.930.000.000	15,56
1991	396.772.989.219	59.710.000.000	15,05
1992	429.758.937.001	70.950.000.000	16,51
1993	483.806.737.167	75.200.000.000	15,54
1994	534.821.316.728	84.700.000.000	15,84
1995	576.315.904.326	89.900.000.000	15,60
1996	638.436.669.840	91.200.000.000	14,28
1997	654.455.775.548	97.500.000.000	14,90
1998	657.905.573.355	98.500.000.000	14,98

Nota. - La tabella evidenzia la spesa stanziata per i capitoli 1.2.1, 1.2.2 e 1.2.3 del progetto di bilancio.

ALLEGATO 1

**CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE
DELL'ANNO FINANZIARIO 1998
SECONDO IL CRITERIO FUNZIONALE**

CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE DELLA SPESA

C A T E G O R I E	S E Z I O N I						T O T A L I
	Amministrazione	Attività, legislativa, di indagine e di controllo	Relazioni esterne e viaggi	Addestramento, ricerca e documentazione	Interventi a favore di enti previdenziali	Oneri non ripartibili	
1. Relazioni esterne, cerimoniale e vigilanza	2.400.000.000		3.595.000.000				5.995.000.000
2. Senatori	99.000.000.000		13.300.000.000				112.300.000.000
3. Ex senatori	107.500.000.000		2.600.000.000				110.100.000.000
4. Personale	160.300.000.000		1.100.000.000 (1)	500.000.000 (2)			161.900.000.000
5. Previdenza e assistenza per il personale	83.150.000.000				13.900.000.000 (3)		97.050.000.000
6. Attività di indagine, di controllo e di verifica		4.200.000.000					4.200.000.000
7. Stampa degli atti parlamentari e pubblicazioni	360.000.000 (4)	10.740.000.000 (5)	600.000.000 (7)	550.000.000 (6)			11.650.000.000
8. Studi, ricerche e documentazione				1.120.000.000			1.720.000.000
9. Acquisto di beni di consumo e servizi	28.423.000.000			3.355.000.000			31.778.000.000
10. Assicurazioni	120.000.000		30.000.000				3.450.000.000
11. Manutenzione	7.834.000.000						7.834.000.000
12. Servizi informatici	6.990.000.000						6.990.000.000
13. Servizi di ristoro	3.200.000.000						3.200.000.000
14. Trasferimenti a favore della Ca- mera dei deputati	4.000.000.000	2.000.000.000					6.000.000.000
15. Trasferimenti a favore dei Grup- pi parlamentari		54.000.000.000					54.000.000.000
16. Trasferimenti a favore di organi- smi internazionali			402.000.000				402.000.000
17. Trasferimenti previdenziali					14.500.000.000		14.500.000.000
18. Contributi, elargizioni e sussidi ...			100.000.000	125.000.000		1.018.000.000	1.243.000.000
19. Oneri non ripartibili						8.693.573.355	9.193.573.355
20. Beni ed opere immobiliari a di- retto carico del Senato	500.000.000 (9)						8.600.000.000
21. Beni mobili ed immobilizzazioni tecniche	8.600.000.000						4.340.000.000
22. Beni librari	4.340.000.000			350.000.000		1.000.000.000	350.000.000
23. Somme non attribuibili	110.000.000						1.110.000.000
TOTALI	516.827.000.000	74.240.000.000	21.727.000.000	6.000.000.000	28.400.000.000	10.711.573.355	657.905.573.355

(1) Spese di missione e indennità diverse.

(2) Spese per addestramento e qualificazione del personale.

(3) Contributi previdenziali.

(4) Bollettini, stampati e lavori tipografici per uso interno.

(5) Stampa resoconti, atti parlamentari, bilanci, eccetera.

(6) Pubblicazioni speciali e discorsi parlamentari.

(7) Conferenze, convegni di studio e ufficio stampa del Senato.

(8) Assicurazioni per i senatori.

(9) Imposte, tasse e rimborsi.

ALLEGATO 2

**PREVENTIVO
PER IL TRIENNIO 1998-2000**

ENTRATA

Numero dei Capitoli dell'anno finanziario 1997	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		1998	1999	2000
0.0.1	Fondo iniziale di cassa L.	41.607.573.355	48.500.000.000	39.500.000.000
	TITOLO I - Entrate derivanti da trasferimenti correnti			
	CATEGORIA 1			
	<i>Trasferimenti da parte dello Stato</i>			
1.1.1	Dotazione ordinaria L.	557.000.000.000	577.000.000.000	589.000.000.000
1.1.2	Integrazione alla dotazione ordinaria »	-	-	-
	TOTALE ... L.	557.000.000.000	577.000.000.000	589.000.000.000
	CATEGORIA 2			
	<i>Trasferimenti da parte della Camera dei deputati</i>			
1.2.1	Quota parte delle spese sostenute per assegni vitalizi L.	22.300.000.000	23.500.000.000	24.100.000.000
1.2.2	Quota parte delle spese comuni di funziona- mento »	850.000.000	900.000.000	900.000.000
	TOTALE ... L.	23.150.000.000	24.400.000.000	25.000.000.000
	TOTALE DEL TITOLO ... L.	580.150.000.000	601.400.000.000	614.000.000.000
	TITOLO II - Entrate contributive			
	CATEGORIA 3			
	<i>Ritenuta su indennità parlamentari e contributi di riscatto</i>			
2.3.1	Ritenute su indennità parlamentari L.	6.400.000.000	6.600.000.000	7.000.000.000
2.3.2	Contributi di riscatto »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
	TOTALE ... L.	6.400.000.000	6.600.000.000	7.000.000.000
	CATEGORIA 4			
	<i>Ritenuta su assegni vitalizi e contributi di riscatto</i>			
2.4.1	Ritenute su assegni vitalizi e contributi di riscatto L.	500.000.000	500.000.000	500.000.000
	TOTALE ... L.	500.000.000	500.000.000	500.000.000

Numero dei Capitoli dell'anno finanziario 1997	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		1998	1999	2000
	CATEGORIA 5 <i>Ritenute su stipendi ed altri emolumenti e contributi di riscatto</i>			
2.5.1	Ritenute su stipendi ed altri emolumenti ... L.	11.500.000.000	11.500.000.000	11.945.000.000
2.5.2	Contributi di riscatto »	55.000.000	55.000.000	55.000.000
	TOTALE ... L.	11.555.000.000	11.555.000.000	12.000.000.000
	TOTALE DEL TITOLO ... L.	18.455.000.000	18.655.000.000	19.500.000.000
	TITOLO III - Entrate diverse			
	CATEGORIA 6 <i>Entrate derivanti dalla vendita di beni e di servizi</i>			
3.6.1	Vendita di pubblicazioni L.	380.000.000	350.000.000	350.000.000
3.6.2	Cessione materiale di consumo »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
3.6.3	Introiti della buvette dei senatori »	240.000.000	280.000.000	300.000.000
3.6.4	Introiti del ristorante dei senatori »	-	-	-
3.6.5	Vendita di buoni-pasto per la mensa del personale »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
3.6.6	Canoni per il collegamento con le banche dati del Senato »	10.000.000	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
	TOTALE ... L.	630.000.000	630.000.000	650.000.000
	CATEGORIA 7 <i>Redditi patrimoniali</i>			
3.7.1	Interessi attivi su depositi e conti correnti bancari e postali »	17.000.000.000	16.000.000.000	15.000.000.000
	TOTALE ... L.	17.000.000.000	16.000.000.000	15.000.000.000
	CATEGORIA 8 <i>Poste correttive e compensative di spese correnti</i>			
3.8.1	Recuperi e reintegri vari »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
	TOTALE ... L.	-	-	-

Numero dei Capitoli dell'anno finanziario 1997	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		1998	1999	2000
	CATEGORIA 9 <i>Entrate non classificabili</i>			
3.9.1	Entrate eventuali L.	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
	TOTALE ... L.	-	-	-
	TOTALE DEL TITOLO ... L.	17.630.000.000	16.630.000.000	15.650.000.000
	TITOLO IV - Entrate derivanti dalla alienazione di beni patrimoniali e dalla riscossione di crediti			
	CATEGORIA 10 <i>Alienazione di beni mobili e di immobilizzazioni tecniche</i>			
4.10.1	Alienazione di macchine da ufficio L.	6.000.000	6.000.000	6.000.000
4.10.2	Alienazione di attrezzature informatiche ... »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
4.10.3	Alineazione di strumenti di riproduzione e microfilmatura documenti »	12.000.000	12.000.000	12.000.000
4.10.4	Alienazione di arredi e tappezzerie »	-	-	-
4.10.5	Alienazione di automezzi »	45.000.000	45.000.000	45.000.000
4.10.6	Alienazione di altri beni mobili »	-	2.000.000	2.000.000
	TOTALE ... L.	63.000.000	65.000.000	65.000.000
	CATEGORIA 11 <i>Riscossione di crediti</i>			
4.11.1	Riscossione di crediti L.	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
	TOTALE ... L.	-	-	-
	TOTALE DEL TITOLO ... L.	63.000.000	65.000.000	65.000.000
	TOTALI DEI TITOLI I - II - III e IV ... L. (compreso il fondo iniziale di cassa)	657.905.573.355	685.250.000.000	688.715.000.000

SPESA

Numero dei Capitoli dell'anno finanziario 1997	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		1998	1999	2000
	TITOLO I - Spese correnti			
	CATEGORIA 1			
	<i>Relazioni esterne, cerimoniale e vigilanza</i>			
1.1.1	Cerimoniale e onoranze L.	50.000.000	50.000.000	50.000.000
1.1.2	Spese di rappresentanza »	1.800.000.000	2.200.000.000	2.200.000.000
1.1.3	Medagliette parlamentari »	195.000.000	10.000.000	10.000.000
1.1.4	Servizi di guardia d'onore e di vigilanza »	2.400.000.000	2.750.000.000	2.840.000.000
1.1.5	Conferenze interparlamentari e spese inerenti al funzionamento delle Assemblee internazionali »	1.100.000.000	1.700.000.000	1.700.000.000
1.1.6	Spese per pubblicazioni di rappresentanza e libri d'arte »	450.000.000	500.000.000	500.000.000
	TOTALE ... L.	5.995.000.000	7.210.000.000	7.300.000.000
	CATEGORIA 2			
	<i>Senatori</i>			
1.2.1	Indennità parlamentare L.	72.500.000.000	76.500.000.000	78.500.000.000
1.2.2	Diaria a titolo di rimborso delle spese di soggiorno in Roma »	22.000.000.000	23.000.000.000	24.000.000.000
1.2.3	Indennità di ufficio »	4.000.000.000	4.500.000.000	5.000.000.000
1.2.4	Indennizzo suppletivo »	-	-	-
1.2.5	Rimborso spese e indennità di missione »	2.000.000.000	2.000.000.000	2.000.000.000
1.2.6	Spese per viaggi »	11.300.000.000	12.000.000.000	12.000.000.000
1.2.7	Compensi ai componenti di commissioni di concorso »	50.000.000	50.000.000	50.000.000
1.2.8	Partecipazione a corsi di lingue straniere ... »	450.000.000	480.000.000	480.000.000
	TOTALE ... L.	112.300.000.000	118.530.000.000	122.030.000.000
	CATEGORIA 3			
	<i>Ex senatori</i>			
1.3.1	Assegni vitalizi L.	107.500.000.000	108.000.000.000	109.000.000.000
1.3.2	Spese per viaggi »	2.600.000.000	2.600.000.000	2.600.000.000
	TOTALE ... L.	110.100.000.000	110.600.000.000	111.600.000.000

Numero dei Capitoli dell'anno finanziario 1997	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		1998	1999	2000
	CATEGORIA 4 <i>Personale</i>			
1.4.1	Retribuzioni al personale di ruolo L.	144.000.000.000	150.000.000.000	155.000.000.000
1.4.2	Retribuzione al personale a contratto a tempo indeterminato »	2.000.000.000	2.600.000.000	2.600.000.000
1.4.3	Retribuzioni al personale a contratto a tempo determinato »	1.900.000.000	1.500.000.000	1.500.000.000
1.4.4	Indennità diverse, rimborsi spese ed altri ... »	1.000.000.000	1.000.000.000	1.000.000.000
1.4.5	Compensi al personale di altre amministrazioni »	11.000.000.000	11.500.000.000	11.500.000.000
1.4.6	Compensi per prestazioni di carattere professionale »	1.400.000.000	1.300.000.000	1.300.000.000
1.4.7	Addestramento e qualificazione del personale »	500.000.000	700.000.000	700.000.000
	TOTALE ... L.	161.900.000.000	168.600.000.000	173.600.000.000
	CATEGORIA 5 <i>Previdenza e assistenza per il personale</i>			
1.5.1	Pensioni L.	87.000.000.000	90.000.000.000	92.000.000.000
1.5.2	Contributi previdenziali all'INPS »	800.000.000	800.000.000	800.000.000
1.5.3	Contributi previdenziali all'INPDAP »	6.500.000.000	7.300.000.000	7.300.000.000
1.5.4	Altri contributi previdenziali »	450.000.000	200.000.000	200.000.000
1.5.5	Contributi sociali di malattia per il personale di ruolo e a contratto a tempo indeterminato »	2.000.000.000	—	—
1.5.6	Contributi sociali di malattia per il personale a contratto a tempo determinato »	150.000.000	—	—
1.5.7	Liquidazione del trattamento di fine rapporto al personale a contratto a tempo determinato »	150.000.000	100.000.000	100.000.000
	TOTALE ... L.	97.050.000.000	98.400.000.000	100.400.000.000
	CATEGORIA 6 <i>Attività di indagine, di controllo e di verifica</i>			
1.6.1	Inchieste parlamentari L.	2.000.000.000	2.500.000.000	2.600.000.000
1.6.2	Attività di indagine »	1.300.000.000	1.000.000.000	1.000.000.000
1.6.3	Commissioni speciali e consultive »	400.000.000	400.000.000	400.000.000
1.6.4	Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza sui servizi radiotelevisivi »	500.000.000	500.000.000	500.000.000
	TOTALE ... L.	4.200.000.000	4.400.000.000	4.500.000.000

Numero dei Capitoli dell'anno finanziario 1997	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		1998	1999	2000
	CATEGORIA 7 <i>Stampa degli atti parlamentari e pubblicazioni</i>			
1.7.1	Resoconto stenografico L.	2.400.000.000	2.800.000.000	2.900.000.000
1.7.2	Resoconto sommario »	2.800.000.000	2.800.000.000	2.900.000.000
1.7.3	Disegni di legge, relazioni, documenti e stampati attinenti ai lavori parlamentari »	4.000.000.000	4.400.000.000	4.400.000.000
1.7.4	Bilanci preventivi e consuntivi dello Stato .. »	1.400.000.000	1.500.000.000	1.500.000.000
1.7.5	Pubblicazioni della Biblioteca »	150.000.000	100.000.000	100.000.000
1.7.6	Pubblicazioni periodiche e speciali »	300.000.000	500.000.000	500.000.000
1.7.7	Discorsi parlamentari »	250.000.000	300.000.000	300.000.000
1.7.8	Regolamenti, bollettini ed altri stampati per uso interno »	350.000.000	400.000.000	400.000.000
	TOTALE ... L.	11.650.000.000	12.800.000.000	13.000.000.000
	CATEGORIA 8 <i>Studi, ricerche e documentazione</i>			
1.8.1	Studi, ricerche e consulenze L.	150.000.000	200.000.000	200.000.000
1.8.2	Collegamenti con banche dati e rapporti con istituti di ricerca »	430.000.000	250.000.000	250.000.000
1.8.3	Partecipazione ad organismi culturali e di ricerca »	40.000.000	60.000.000	60.000.000
1.8.4	Conferenze e convegni di studio »	100.000.000	300.000.000	300.000.000
1.8.5	Collaborazioni per la verifica degli oneri dei testi legislativi »	150.000.000	200.000.000	200.000.000
1.8.6	Convenzione Rai Televideo »	280.000.000	360.000.000	360.000.000
1.8.7	Consulenze per l'analisi degli assetti organizzativi »	70.000.000	100.000.000	100.000.000
1.8.8	Ufficio stampa del Senato »	500.000.000	500.000.000	500.000.000
	TOTALE ... L.	1.720.000.000	1.970.000.000	1.970.000.000
	CATEGORIA 9 <i>Acquisto di beni di consumo e di servizi</i>			
1.9.1	Contratti di locazione e per i servizi di gestione di immobili L.	11.000.000.000	11.500.000.000	11.500.000.000
1.9.2	Gestione dell'autoparco »	200.000.000	210.000.000	210.000.000
1.9.3	Noleggio di autoveicoli »	120.000.000	200.000.000	200.000.000
1.9.4	Somministrazione di energia elettrica, gas e gasolio per riscaldamento »	2.900.000.000	3.000.000.000	3.100.000.000
1.9.5	Somministrazione di acqua e approntamento del servizio antincendio »	410.000.000	410.000.000	410.000.000
1.9.6	Prodotti igienico-sanitari e servizi di pulizia »	3.700.000.000	3.700.000.000	3.700.000.000
1.9.7	Biancheria, tende, guide e simili »	230.000.000	280.000.000	280.000.000
1.9.8	Utensili e strumentazione varia »	15.000.000	30.000.000	30.000.000
1.9.9	Posate e stoviglie »	80.000.000	40.000.000	40.000.000
1.9.10	Vestituario di servizio »	380.000.000	400.000.000	400.000.000
1.9.11	Trasporti, traslochi e facchinaggio »	1.250.000.000	1.250.000.000	1.250.000.000
1.9.12	Oneri connessi all'invio della corrispondenza ordinaria pneumatica »	1.060.000.000	1.100.000.000	1.100.000.000
1.9.13	Posta pneumatica »	20.000.000	50.000.000	50.000.000
1.9.14	Canoni ed altre spese per l'utilizzo della rete telefonica »	3.000.000.000	3.100.000.000	3.100.000.000

Numero dei Capitoli dell'anno finanziario 1997	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		1998	1999	2000
1.9.15	Carta, cancelleria e lavori di tipografia L.	1.300.000.000	1.300.000.000	1.300.000.000
1.9.16	Acquisti ed abbonamenti a giornali e periodici per la Biblioteca »	450.000.000	450.000.000	450.000.000
1.9.17	Rilegature di libri e periodici della Biblioteca »	230.000.000	250.000.000	250.000.000
1.9.18	Pubblicazioni ed abbonamenti per gli uffici »	700.000.000	710.000.000	710.000.000
1.9.19	Pubblicazioni, ed abbonamenti per l'Ufficio stampa e la sala stampa »	105.000.000	110.000.000	110.000.000
1.9.20	Tessere di riconoscimento »	25.000.000	25.000.000	25.000.000
1.9.21	Canoni di abbonamento alle agenzie di informazione »	2.100.000.000	2.100.000.000	2.100.000.000
1.9.22	Prodotti e servizi per la riproduzione, duplicazione e microfilmatura documenti »	305.000.000	300.000.000	310.000.000
1.9.23	Canoni di noleggio di attrezzature di riproduzione e microfilmatura documenti »	1.250.000.000	1.250.000.000	1.260.000.000
1.9.24	Oneri connessi al funzionamento delle strutture sanitarie interne »	100.000.000	105.000.000	110.000.000
1.9.25	Accertamenti sanitari »	33.000.000	35.000.000	35.000.000
1.9.26	Svolgimento di concorsi »	20.000.000	60.000.000	60.000.000
1.9.27	Acquisto di oggetti non inventariati »	390.000.000	215.000.000	220.000.000
1.9.28	Servizi di lavanderia »	80.000.000	60.000.000	60.000.000
1.9.29	Materiali di consumo per macchine da ufficio e Michela »	75.000.000	80.000.000	95.000.000
1.9.30	Materiali di consumo per impianti, immobili e arredi »	250.000.000	270.000.000	280.000.000
	TOTALE . . . L.	31.778.000.000	32.590.000.000	32.745.000.000
	CATEGORIA 10 Assicurazioni			
1.10.1	Assicurazioni per i Senatori L.	3.300.000.000	3.400.000.000	3.400.000.000
1.10.2	Assicurazioni relative agli immobili »	100.000.000	100.000.000	100.000.000
1.10.3	Assicurazione per la responsabilità civile relative agli autoveicoli »	20.000.000	20.000.000	20.000.000
1.10.4	Assicurazioni contro gli infortuni aeronautici »	30.000.000	—	—
	TOTALE . . . L.	3.450.000.000	3.520.000.000	3.520.000.000
	CATEGORIA 11 Manutenzione			
1.11.1	Manutenzione ord. di fabbricati ed impianti L.	5.700.000.000	5.150.000.000	5.200.000.000
1.11.2	Manutenzione delle macchine da ufficio e Michela »	70.000.000	150.000.000	150.000.000
1.11.3	Manutenzione delle attrezz. informatiche . . »	900.000.000	1.100.000.000	1.100.000.000
1.11.4	Manutenzione degli strumenti di riproduzione e microfilmatura »	464.000.000	460.000.000	460.000.000
1.11.5	Manutenzione degli arredi e delle tappezzerie . . »	250.000.000	410.000.000	410.000.000
1.11.6	Manutenzione degli automezzi »	50.000.000	50.000.000	50.000.000
1.11.7	Manutenzione degli altri beni mobili »	300.000.000	400.000.000	400.000.000
1.11.8	Pulizia e restauro delle opere d'arte »	100.000.000	150.000.000	150.000.000
	TOTALE . . . L.	7.834.000.000	7.870.000.000	7.920.000.000

Numero dei Capitoli dell'anno finanziario 1997	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		1998	1999	2000
	CATEGORIA 12 <i>Servizi informatici</i>			
1.12.1	Canoni di noleggio per attrezzature L.	2.000.000.000	2.300.000.000	2.300.000.000
1.12.2	Canoni di noleggi per programmi »	1.300.000.000	1.650.000.000	1.650.000.000
1.12.3	Acquisto di prodotti informatici »	800.000.000	950.000.000	950.000.000
1.12.4	Canoni per collegamenti telematici »	1.300.000.000	900.000.000	900.000.000
1.12.5	Assistenza tecnico-applicativa »	1.530.000.000	1.600.000.000	600.000.000
1.12.6	Dispositivi e prodotti ausiliari »	60.000.000	100.000.000	100.000.000
	TOTALE ... L.	6.990.000.000	7.500.000.000	6.500.000.000
	CATEGORIA 13 <i>Servizi di ristoro</i>			
1.13.1	Provviste e servizi per la ristorazione dei senatori L.	1.800.000.000	1.800.000.000	1.800.000.000
1.13.2	Canoni per la somministrazione di servizi di ristoro al personale »	1.400.000.000	1.450.000.000	1.500.000.000
	TOTALE ... L.	3.200.000.000	3.250.000.000	3.300.000.000
	CATEGORIA 14 <i>Trasferimenti a favore della Camera dei deputati</i>			
1.14.1	Quota parte della spesa sostenuta dalla Camera dei deputati per gli assegni vitalizi .. L.	4.000.000.000	4.500.000.000	5.000.000.000
1.14.2	Quota parte della spesa sostenuta dalla Camera dei deputati per le spese comuni di funzionamento »	2.000.000.000	2.100.000.000	2.100.000.000
	TOTALE ... L.	6.000.000.000	6.600.000.000	7.100.000.000
	CATEGORIA 15 <i>Trasferimenti a favore dei Gruppi Parlamentari</i>			
1.15.1	Contributi ai Gruppi parlamentari L.	27.000.000.000	27.000.000.000	27.000.000.000
1.15.2	Rimborso delle spese di consulenza, ricerca e collaborazione »	27.000.000.000	27.000.000.000	27.000.000.000
	TOTALE ... L.	54.000.000.000	54.000.000.000	54.000.000.000

Numero dei Capitoli dell'anno finanziario 1997	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		1998	1999	2000
	CATEGORIA 16 <i>Trasferimenti a favore di organismi internazionali</i>			
1.16.1	Contributo all'Unione interparlamentare ... L.	400.000.000	400.000.000	400.000.000
1.16.2	Contributi ad Assemblee parlamentari e ad altri organismi internazionali »	2.000.000	2.000.000	2.000.000
	TOTALE ... L.	402.000.000	402.000.000	402.000.000
	CATEGORIA 17 <i>Trasferimenti previdenziali</i>			
1.17.1	Contributo al Fondo di solidarietà tra i senatori L.	-	-	-
1.17.2	Integrazione annua alla dotazione del Fondo di previdenza »	14.500.000.000	16.000.000.000	17.000.000.000
1.17.3	Contributo ordinario al Fondo di previdenza »	-	-	-
	TOTALE ... L.	14.500.000.000	16.000.000.000	17.000.000.000
	CATEGORIA 18 <i>Contributi, elargizioni e sussidi</i>			
1.18.1	Contributo al seminario di studi parlamentari dell'Università di Firenze L.	125.000.000	125.000.000	125.000.000
1.18.2	Contributo all'ISLE »	100.000.000	100.000.000	100.000.000
1.18.3	Contributo per spese funerarie »	300.000.000	300.000.000	300.000.000
1.18.4	Contributo al Circolo Palazzo Madama (per borse di studio e altre attività) »	140.000.000	140.000.000	140.000.000
1.18.5	Contributi e sussidi diversi »	250.000.000	250.000.000	250.000.000
1.18.6	Elargizioni disposte dai membri del Consiglio di Presidenza »	103.000.000	103.000.000	103.000.000
1.18.7	Elargizioni disposte per conto dell'Istituto ... »	225.000.000	225.000.000	225.000.000
	TOTALE ... L.	1.243.000.000	1.243.000.000	1.243.000.000
	CATEGORIA 19 <i>Oneri non ripartibili</i>			
1.19.1	Imposte e tasse L.	400.000.000	400.000.000	400.000.000
1.19.2	Rimborsi e reintegri »	50.000.000	50.000.000	50.000.000
1.19.3	Poste correttive e compensative di entrate correnti »	50.000.000	50.000.000	50.000.000
1.19.4	Fondo di riserva per le spese obbligatorie o impreviste »	8.193.573.355	12.855.000.000	3.575.000.000
1.19.5	Fondo spese derivanti da disposizioni giurisdizionali, lodi arbitrali e transazioni »	500.000.000	-	-
	TOTALE ... L.	9.193.573.355	13.355.000.000	4.075.000.000
	TOTALE DEL TITOLO ... L.	643.505.573.355	668.840.000.000	672.205.000.000

Numero dei Capitoli dell'anno finanziario 1997	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		1998	1999	2000
	TITOLO II - Spese in conto capitale			
	CATEGORIA 20			
	<i>Opere immobiliari ed impianti a diretto carico del Senato</i>			
2.20.1	Lavori di restauro, impianti e riparazioni straordinarie L.	8.600.000.000	9.000.000.000	10.000.000.000
2.20.2	Acquisizione immobili L.	-	-	-
	TOTALE ... L.	8.600.000.000	9.000.000.000	10.000.000.000
	CATEGORIA 21			
	<i>Beni mobili ed immobilizzazioni tecniche</i>			
2.21.1	Acquisto di macchine da ufficio L.	100.000.000	200.000.000	200.000.000
2.21.2	Acquisto di attrezzature informatiche »	1.550.000.000	2.000.000.000	2.000.000.000
2.21.3	Acquisto di strumenti di riproduzione e microfilmatura documenti »	120.000.000	150.000.000	150.000.000
2.21.4	Acquisto di arredi e tappezzerie »	1.550.000.000	1.200.000.000	1.200.000.000
2.21.5	Acquisto di automezzi »	320.000.000	300.000.000	300.000.000
2.21.6	Acquisto di altri beni mobili »	500.000.000	600.000.000	700.000.000
2.21.7	Acquisto di opere d'arte »	200.000.000	500.000.000	500.000.000
2.21.8	Acquisto strumenti informatici per senatori »	-	-	-
	TOTALE ... L.	4.340.000.000	4.950.000.000	5.050.00.000
	CATEGORIA 22			
	<i>Beni librari</i>			
2.22.1	Acquisto di libri L.	350.000.000	350.000.000	350.000.000
	TOTALE ... L.	350.000.000	350.000.000	350.000.000
	CATEGORIA 23			
	<i>Somme non attribuibili</i>			
2.23.1	Interessi passivi L.	60.000.000	60.000.000	60.000.000
2.23.2	Poste correttive e compensative delle entrate in conto capitale »	50.000.000	50.000.000	50.000.000
2.23.3	Fondo di riserva per spese di investimento »	1.000.000.000	2.000.000.000	1.000.000.000
2.23.4	Concessione di anticipazioni »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
	TOTALE ... L.	1.110.000.000	2.110.000.000	1.110.000.000
	TOTALE DEL TITOLO ... L.	14.400.000.000	16.410.000.000	16.510.000.000
	TOTALE DEI TITOLI I e II ... L.	657.905.573.355	685.250.000.000	688.715.000.000

RELAZIONE SULLO STATO DELL'AMMINISTRAZIONE

(Approvata dal Consiglio direttivo dell'Amministrazione nella seduta del 10 giugno 1998)

Da alcuni anni è in corso una approfondita riflessione sulle cause che condizionano negativamente alcuni aspetti della vita e del funzionamento dell'Amministrazione, e sulle modalità di attuazione di un processo di riforma atto a promuovere il superamento di tale situazione con l'obiettivo di rendere più efficienti i servizi che la struttura amministrativa pone a disposizione dei senatori. Passaggi salienti in tal senso sono stati:

il documento del Comitato istituito dal Consiglio Direttivo dell'Amministrazione, di cui si è ampiamente riferito nella relazione dello scorso anno;

l'analisi sul funzionamento dell'Amministrazione, compiuta nel 1997 dalla Società di consulenza *Andersen Consulting*, su incarico del Consiglio di Presidenza del Senato;

le proposte formulate nel marzo 1998 dai gruppi di lavoro nominati dal Segretario Generale con il compito di individuare soluzioni atte a migliorare la situazione nei seguenti settori: modalità di impiego e di gestione del personale, sviluppo degli studi e della documentazione, riorganizzazione del sistema della resocontazione dei lavori, evoluzione del sistema informativo del Senato.

Il lavoro di approfondimento delle tematiche sul tappeto è stato assai ampio e ricco di spunti di grande interesse; appaiono pertanto maturi i tempi per passare all'attuazione di provvedimenti in grado di dare soluzioni ai problemi con i quali si confronta, in termini sempre più stringenti, la struttura amministrativa.

Occorre, innanzi tutto, porre mano ad una serie di provvedimenti di carattere organizzativo, destinati da un lato a superare i limiti dell'attuale struttura, che si sono fatti - negli ultimi tempi - sempre più evidenti; dall'altro a dare impulso a quelle attività di cui in modo crescente si avverte la necessità di potenziamento.

Quanto al primo aspetto, ci si riferisce ad interventi volti a:

razionalizzare la struttura dei servizi e degli uffici, che risulta oggi in taluni settori eccessivamente frammentata, con conseguenze negative sull'efficacia dell'azione amministrativa e sull'efficienza nell'impiego delle risorse;

inquadrare e definire più appropriatamente le funzioni di coordinamento;

individuare, nell'ambito di un preciso disegno organizzativo, forme di decentramento delle responsabilità che possano contribuire alla motivazione del personale ai diversi livelli;

adottare criteri di gestione delle risorse umane, che concorrano a sviluppare le potenzialità esistenti, a tutti i livelli, nel personale del Senato, aumentandone in tal modo il rendimento;

promuovere la flessibilità delle funzioni e la mobilità del personale, e l'aggiornamento professionale dello stesso, con particolare riferimento alla diffusione delle tecnologie informatiche e ai crescenti rapporti con le istituzioni comunitarie.

Per quanto attiene invece alle esigenze di riorganizzazione e di potenziamento di alcune aree di attività, si devono richiamare in modo particolare i seguenti settori:

- Settore degli studi e della documentazione. È il settore nel quale maggiormente viene avvertito, da parte dei senatori, un divario quantitativo rispetto alle prestazioni fornite presso l'altro ramo del Parlamento. Proprio il confronto fra la dotazione di personale del Servizio studi e quella del corrispondente Servizio della Camera dei deputati - che è più che doppia per quanto riguarda i funzionari, tripla per le altre categorie: ma per la Biblioteca il confronto è anche più sfavorevole! - mette in evidenza il carattere assolutamente prioritario della quantità delle risorse umane. Senza una maggiore dotazione di personale non è comunque possibile una più razionale organizzazione dell'attività del Servizio, con particolare riferimento ad una migliore integrazione delle strutture del Servizio stesso con gli uffici di segreteria delle singole commissioni.

- Settore della resocontazione dei lavori. L'ampia analisi, condotta dal gruppo di lavoro specificamente incaricato di formulare proposte sulla materia, ha fornito utili indicazioni circa la possibile evoluzione delle attività di resocontazione. Tale processo ha per obiettivi il contenimento dei costi (sia di personale, che tipografici), la razionalizzazione dei prodotti per adeguarli alle attuali esigenze comunicative e l'integrazione delle attività di resocontazione nel più ampio contesto della distribuzione delle informazioni sui lavori del Senato ad una vasta platea di utenti, anche non professionali, mediante l'utilizzo di tutte le moderne tecnologie della comunicazione. Un primo passo in tal senso è rappresentato dalla recente decisione di anticipare al giorno immediatamente successivo alla seduta la pubblicazione in versione definitiva del resoconto stenografico dell'Assemblea, riducendo al tempo stesso le dimensioni del resoconto sommario e raggruppando in un fascicolo a parte i testi normativi.

- Settore delle relazioni esterne. Da tempo si avverte l'esigenza di curare meglio il settore, con l'obiettivo di ampliare i rapporti con le realtà esterne e di tutelare maggiormente l'immagine dell'Istituzione. In questa prospettiva, la forma tradizionale dell'informazione parlamentare (fondata sul resoconto) va modificata, integrata e coordinata con iniziative nuove - quali lo sviluppo del sito *Internet* (che già vanta un numero molto alto di frequentatori) - e le altre recentemente approvate dal Consiglio di Presidenza, e con l'attenzione per le esigenze, anche di spazio, dell'informazione televisiva. A tal fine un decisivo contributo potrà veni-

re dal più stretto coordinamento degli uffici che operano in quell'area di attività e dallo sviluppo di una funzione istituzionalmente addetta alla cura dei rapporti con la stampa e con i *mass-media*.

- Settore della consulenza giuridica e legale. La sempre maggiore complessità dei rapporti contrattuali che l'Amministrazione intrattiene con soggetti esterni, la necessità di avvalersi di una qualificata collaborazione sul piano giuridico e legale in una molteplicità di questioni e, infine, l'esigenza di tutelare l'Amministrazione di fronte agli organi del contenzioso interno suggeriscono l'opportunità di dare un particolare impulso a questo settore, prevedendo anche una diversa struttura organizzativa dal momento che appare impropria la collocazione dell'Ufficio Contratti nell'ambito di un servizio prettamente operativo, quale il Servizio dell'Amministrazione e del Patrimonio. Al riguardo sembrerebbe preferibile immaginare un ufficio che operi alle dirette dipendenze del Segretario generale e che disponga di una figura interna di adeguato livello e competenza professionale, in grado di valutare i problemi che di volta in volta si presentano e di coinvolgere su di essi le consulenze eventualmente opportune.

Si rende in ogni caso improcrastinabile l'adozione di provvedimenti atti a risolvere l'attuale situazione degli organici del personale: il blocco del *turn-over* ! con limitate eccezioni - si protrae ormai dal 1992 e ha portato ad una riduzione del personale dai 1025 dipendenti nel giugno di quell'anno agli attuali 868 (di cui 12 fuori ruolo), senza che, a fronte di tale riduzione, siano intervenuti adeguati provvedimenti di carattere organizzativo atti a modificare le modalità d'impiego del personale in modo tale da metterlo in condizioni di operare nella mutata situazione degli organici. Da ciò conseguono forti tensioni nella struttura amministrativa, soprattutto quando essa è sollecitata ad affrontare esigenze aggiuntive o straordinarie.

La carenza di personale, fermo restando l'attuale assetto organizzativo, coinvolge infatti tutte le carriere poichè è l'intera consistenza organica che in questi anni ha subito una sensibile erosione. Si consideri, solo a titolo di esempio, che almeno sette uffici sono retti *ad interim* da funzionari titolari di altri uffici, con evidente danno per l'armonica organizzazione della struttura amministrativa.

In alcuni casi si sopperisce alle esigenze in modo, per così dire, estemporaneo: per quanto riguarda la carriera esecutiva, si procede settimanalmente ad una sorta di «precettazione» del personale assegnato ai diversi servizi, per inviarlo - non solo ai Resoconti dell'Assemblea come avveniva in passato - ma ormai stabilmente alle Commissioni «Antimafia» e «Stragi», mentre è inevitabile ricorrere sempre più spesso ad assunzioni con contratto a tempo determinato di personale dattilografico. Quest'ultimo rimedio ha raggiunto livelli non più gestibili; basti pensare che sono attualmente in servizio 38 unità di personale dattilografico a tempo determinato, oltre a quelle assunte in sostituzione di dipendenti assenti per puerperio o malattia. Si tratta di un accorgimento di carattere congiunturale, che non può rappresentare una passabile soluzione, sia per il notevole divario di professionalità esistente nelle maggior parte dei casi tra personale selezionato esclusivamente in funzione di mansioni dattilografiche e i coadiutori di ruolo, sia per il ridotto periodo di ser-

vizio del personale a tempo determinato, che impedisce di acquisire la formazione necessaria per un accettabile grado di produttività.

Anche per quanto concerne la carriera ausiliaria, il ricorso alla privatizzazione di alcune attività dovrebbe avvenire non sotto la spinta della necessità di recuperare risorse, ma sulla base di un chiaro disegno organizzativo.

Non si vuole con ciò esprimere una preconcetta ostilità nei confronti dell'utilizzo di contributi esterni come la privatizzazione di alcuni servizi o il ricorso a personale inquadrato in forme diverse da quella dell'assunzione in ruolo (contratti a tempo determinato, lavoro interinale), ma soltanto esprimere l'avviso che tali soluzioni devono trovare giustificazione in specifiche esigenze e che, comunque, esse vanno inquadrare in un organico progetto di amministrazione; ciò che non appare funzionale è il ricorso a soluzioni estemporanee, che contribuiscono a creare uno stato di disordine nella struttura amministrativa.

Come più volte sottolineato in passato si dovrebbe in prospettiva giungere, per ciascun settore dell'Amministrazione, alla determinazione di una pianta organica, articolata per le diverse carriere e commisurata alle funzioni esercitate; eventuali mutamenti di tale organico dovrebbero trovare adeguate ed obiettive motivazioni da valutare in un'apposita sede.

Dovrebbero essere quindi riattivati i meccanismi di un fisiologico *turn-over*, programmando con cadenza periodica tornate concorsuali per i diversi profili professionali; non è infatti razionale mantenere, com'è accaduto negli ultimi anni, un blocco indiscriminato che, se consente momentanei alleggerimenti del bilancio, alla lunga determina però uno scadimento della complessiva qualità professionale. Un eccessivo «iato» temporale nelle assunzioni fa tra l'altro venir meno la graduale trasmissione del «sapere» amministrativo da una «generazione» all'altra di dipendenti; ingenera forti squilibri all'interno delle carriere (basti pensare al dato relativo alla carriera direttiva: dopo l'ultimo scrutinio a Consigliere parlamentare, essa si articola ora in 91 Consiglieri e in 13 Referendari); rischia, al limite, di determinare la paralisi di intere funzioni, come si rileva dal numero degli uffici scoperti.

È però necessario che tale processo si compia in tempi brevi, in quanto l'attuale clima di confusione rischia di risultare particolarmente dannoso per l'equilibrio dell'Amministrazione. Va comunque osservato che, anche nell'attuale situazione, le richieste di personale avanzate dai diversi servizi, sono ragionevolmente contenute e non rischiano di riportare gli organici, e le spese conseguenti, ai livelli dell'inizio degli anni 90.

* * *

Una riflessione a parte merita il processo di diffusione dell'informatica all'interno dell'Amministrazione: dopo lunghi anni in cui tale processo si è sviluppato in modo stentato, tra la diffidenza degli utenti e la difficoltà delle applicazioni informatiche a proporsi come occasione di cambiamento del modo di lavorare, la domanda di informatica è, negli ultimi tempi, esplosa in ogni settore.

Molteplici sono le motivazioni di tale fenomeno: esse vanno dalla diffusione dei *personal computers* e dei c.d. strumenti di produttività individuale (applicazioni *Word* ed *Excel*), che hanno avvicinato gli utenti all'informatica consentendo di apprezzarne la potenza e l'utilità, all'interesse suscitato dalle infinite potenzialità della rete Internet, alla sempre maggiore confidenza con la quale ci si rapporta con gli strumenti informatici, che sono ormai entrati a far parte della vita di tutti i giorni alla stregua dei telefoni cellulari e dei più comuni apparecchi elettronici. Non va d'altra parte trascurato il ruolo del Servizio per l'Informatica, che negli scorsi anni si è impegnato per il miglioramento delle applicazioni e l'adeguamento delle apparecchiature, perseguendo sul piano applicativo una politica di avvicinamento agli utenti e sul piano tecnologico una strategia di migrazione da applicazioni accentrate su un elaboratore centrale di grandi dimensioni ad applicazioni distribuite su apparecchiature dipartimentali di dimensioni medio-piccole tra loro collegate in rete, secondo le linee di evoluzione della moderna tecnologia (il c.d. *downsizing*).

Occorre ora sfruttare il momento favorevole, evitando che esso non si esaurisca nell'adeguamento ad una «moda», ma adoperandosi perchè si traduca in un ripensamento del modo di lavorare del personale, alla luce delle potenzialità offerte dalla tecnologia.

In tale ottica deve collocarsi l'iniziativa, recentemente assunta dal Collegio dei Senatori Questori, di potenziare le strutture informatiche dell'Amministrazione, affiancando ad esse una società di consulenza in grado di offrire il supporto indispensabile per la rapida attuazione del processo di rinnovamento tecnologico.

È peraltro appena il caso di osservare che il rinnovamento tecnologico è condizione necessaria ma non sufficiente per una efficace integrazione degli strumenti informatici nel modo di lavorare dell'Amministrazione; come si è detto è necessario che le apparecchiature tecniche e le applicazioni informatiche si inseriscano in un disegno organizzativo che sia in grado di sfruttarne a pieno le potenzialità, e che gli utenti siano accompagnati nel mutamento del proprio modo di lavorare da un attento programma di formazione.

* * *

Giova infine esporre alcune considerazioni circa le relazioni sindacali il cui svolgimento, negli ultimi tempi, presenta difficoltà sempre più accresciute. Tali difficoltà, sulle quali influiscono anche le divaricazioni esistenti fra le diverse organizzazioni di categoria, risentono soprattutto i ritardi nella risoluzione dei problemi organizzativi di cui si è sopra accennato.

Va peraltro sottolineata la positiva conclusione di alcune vertenze a seguito di lunghe e difficili, ma costruttive trattative, come quelle relative alla disciplina della figura dei rappresentanti del personale per la sicurezza nei luoghi di lavoro e all'introduzione della normativa per il lavoro a tempo parziale.

Si sono invece svolte su un piano di notevole tensione le discussioni e le trattative relative alla disciplina pensionistica conclusesi con una decisione del Consiglio di Presidenza cui non hanno concordato le orga-

nizzazioni sindacali. Non è qui la sede per entrare nei particolari della disciplina adottata. Va tuttavia espresso l'avviso che in prospettiva non si possa prescindere da una forma di coordinamento con l'analoga disciplina vigente presso l'altro ramo del Parlamento.

Un altro argomento che presenta aspetti delicati è quello relativo agli adeguamenti retributivi per i quali in passato il Consiglio di Presidenza aveva scelto d'intesa con le organizzazioni sindacali un meccanismo automatico - mutuato dagli analoghi meccanismi vigenti nella magistratura e nel pubblico impiego - al fine soprattutto di evitare situazioni di conflittualità in una istituzione nella quale la conflittualità ha conseguenze molto negative. In relazione a questa esigenza le organizzazioni sindacali avevano accettato la proposta della Rappresentanza permanente per le questioni concernenti il personale di una disciplina fortemente limitativa del diritto di sciopero e degli altri strumenti di tutela sindacale.

Nel momento in cui gli Organi decisionali politici si sono orientati per l'abbandono di tale meccanismo automatico è da auspicare che in tempi rapidi si apra un confronto per concordare una nuova disciplina ed evitare così una situazione di incertezza che sarebbe di pregiudizio e di nocimento al sereno e corretto svolgimento dell'attività amministrativa.

